www.iloveparquet.com

I LOVE PARQUET

n. 60

Dicembre 2023

VERTICAL STYLE!

nel segno della *Boiserie*

PENTAGON | I-Wood
Il nuovo pavimento e rivestimento in vero legno ad altissima resistenza

BERTI

IWOOD

I-Wood è la soluzione conveniente e sostenibile per chi sceglie il legno per arredare. Grazie all'innovativa vernice "XtremeStrong", studiata e messa a punto negli anni da Berti, I-Wood si certifica un prodotto ad "alto traffico", appartenente alla Classe 1 di reazione al fuoco (BFL s-1). Pavimenti e rivestimenti in legno estremamente resistenti, creati per essere forti.

approfondisci

EXPRESSYOURSTYLE | WWW.BERTI.NET

I pavimenti in legno rendono l'ambiente più accogliente e possono durare a lungo.
I prodotti Mapei, efficaci, innovativi e semplici da usare, permettono di realizzare un ambiente sano, esteticamente perfetto, sostenibile e durevole nel tempo.

È TUTTO OK, CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it

MAPEI

In questo numero

9 **EDITORIALE** | FEDERICA FIORELLINI
10 **IL LIBRO** | TITO FRANCESCHINI
14 **AGENDA** | FRANCESCA FERRARI

DESIGN

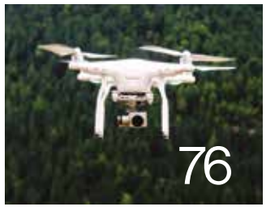
20 **OH MY WOOD!** | It's xmas time!
24 **PROGETTI** | Accoglienza a emissioni zero
TITO FRANCESCHINI
32 **PROGETTI** | Là dove c'era un silo...
FRANCESCA FERRARI
36 **100% DESIGN** | Winter mood
38 **BOISERIE & ACCESSORI** | Nel segno della boiserie vertical style!

MERCATO

53 **IL PROTAGONISTA** | Massimo Roj, lo un'archistar? Sono un sarto dell'architettura
FEDERICA FIORELLINI
58 **AGORÀ** | La sostenibilità sotto ai piedi (posatori di pavimenti di legno a confronto)
FEDERICA FIORELLINI
60 **NEWSROOM** | FRANCESCA FERRARI
64 **LE PAGINE FEP** | FEP: la domanda di parquet cala significativamente nella prima metà del 2023
66 **EVENTI** | Made Expo 2023: sinergie vincenti per un futuro sostenibile
TITO FRANCESCHINI
70 **EVENTI** | FSB 2023: sport e tempo libero al centro
FRANCESCA FERRARI

SOSTENIBILITÀ

72 **SOSTENIBILITÀ** | L'EUDR è ora una realtà (assieme possiamo renderlo un successo)
GIUSEPPE BONANNO
74 **L'APPROFONDIMENTO** | La silenziosa lezione degli alberi
FABIO BRAGA
76 **SOSTENIBILITÀ** | L'intelligenza artificiale ci aiuta a capire meglio (e a proteggere) le foreste
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



PROFESSIONE POSA

78 **POSATORE 4.0** | Libera il tuo potenziale (puoi spiccare il volo)
MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI
80 **PRIMER** | Per consolidare, impermeabilizzare e proteggere

FABRIC

Innova in tradizione

Never give up!

In qualità di Presidente di Stile Società Cooperativa annuncio che si è finalmente concluso il lungo processo di acquisizione dell'intero pacchetto societario di Stile Pavimenti Legno spa. Infatti, la Stile Soc. Coop. era stata creata nel 2016 per poter permettere di continuare lo sviluppo produttivo e commerciale dei prodotti a marchio "Stile", dopo che una parte dell'originaria compagine sociale si era ritirata dall'attività, che comunque va avanti ininterrottamente dal 1965, facendola così continuare ad essere la più longeva azienda di parquet dell'Umbria.

Mi congratulo in particolare con tutti i collaboratori che hanno lavorato duramente in questi anni per raggiungere questo importante traguardo che a questo punto rappresenta non un punto di arrivo ma sicuramente uno di partenza.

Le difficoltà di questo periodo non permettono di abbassare la guardia e di goderci in pieno questo importante risultato, ma, visto quello che abbiamo attraversato in questi dieci lunghi anni di traversie di ogni tipo, diciamo che siamo allenati a tener duro e soprattutto a guardare avanti con fiducia e ottimismo.

Le cose da fare e le opportunità, nonostante tutto, sono sempre moltissime e questo nuovo assestamento aziendale si fonda sulle nostre solide basi di esperienza e capacità di innovazione.

Per questo non ci siamo mai fermati e in questa occasione in particolare siamo orgogliosi di presentare la nuova Collezione "Fabric".

Questa linea di prodotti è stata studiata per affrontare le attuali difficolta di reperimento di alcune materie prime, ma anche per dare nuove opportunità di mercato e competitività ai nostri clienti e collaboratori.

Infatti, il nuovo supporto adottato, un multistrato ad incollaggio fenolico dotato di tutte le garanzie di qualità e soprattutto certificato FSC, è una combinazione di tre specie di latifoglie diverse e ottimamente combinate, capace di avere prestazioni molto simili a quelle dell'impareggiabile multistrato di betulla ma ad un costo più accessibile, specie dopo le tristemente note vicende legate al conflitto russo-ucraino.

Tutti gli altri componenti di qualità che caratterizzano l'intera produzione Stile rimangono comunque invariate, dall'incollaggio D4 su tutti i formati, per esempio, alle finiture 100% Bona.

Stile, come rimarca anche il payoff di Fabric, "Innova in tradizione", è da generazioni che ha stretto questo connubio con la materia prima" legno" e tutta la sua magnificenza, rispettandolo e valorizzandolo al massimo.

Così come, da sempre, Stile è anche sinonimo di innovazione e ricerca, costruendo prodotti al passo con i tempi e sempre pronti a nuove sfide e a nuove esigenze funzionali e di design.

… To be continued!

Lorenzo Onofri

1. Finiture Bona® innovative e performanti
2. Solo legni nobili di provenienza certificata
3. Incollaggio D4 ad alta resistenza
4. Supporto multistrato fenolico di latifoglie di alta qualità

Stile

feeling wood

www.stile.com

FOTO DI COPERTINA:
FIEMME TREMILA
fiemmetremila.it

ABBONAMENTO

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a 4PUNTOZERO SRL.
Iban:
IT74Q0311101655000000006180
Specificare nella causale "Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME" Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvento pagamento tramite mail **info@4puntozero.it**, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista. L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno. Abbonamento annuale 2023: euro 90.00

QUESTO NUMERO È STAMPATO SU CARTA RICICLATA FSC

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.L.gl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione
del Tribunale di Milano n. 121
dell'8 aprile 2014 - Registrazione ROC:
33733

I LOVE PARQUET

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Sapeto 7 - Milano
Tel. +39 320 6261241
info@4puntozero.it

Direttore responsabile
e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

Collaboratori
Anna Baroni, Fabio Braga,
Franco Bulian, Gianni Cantarutti,
Francesca Ferrari, Tito Franceschini,
Chiara Merlini, Michele Murgolo,
Clara Peretti, Stiven Tamai

Impaginazione
Alessandra Migliazza
migliazzaalessandra@gmail.com

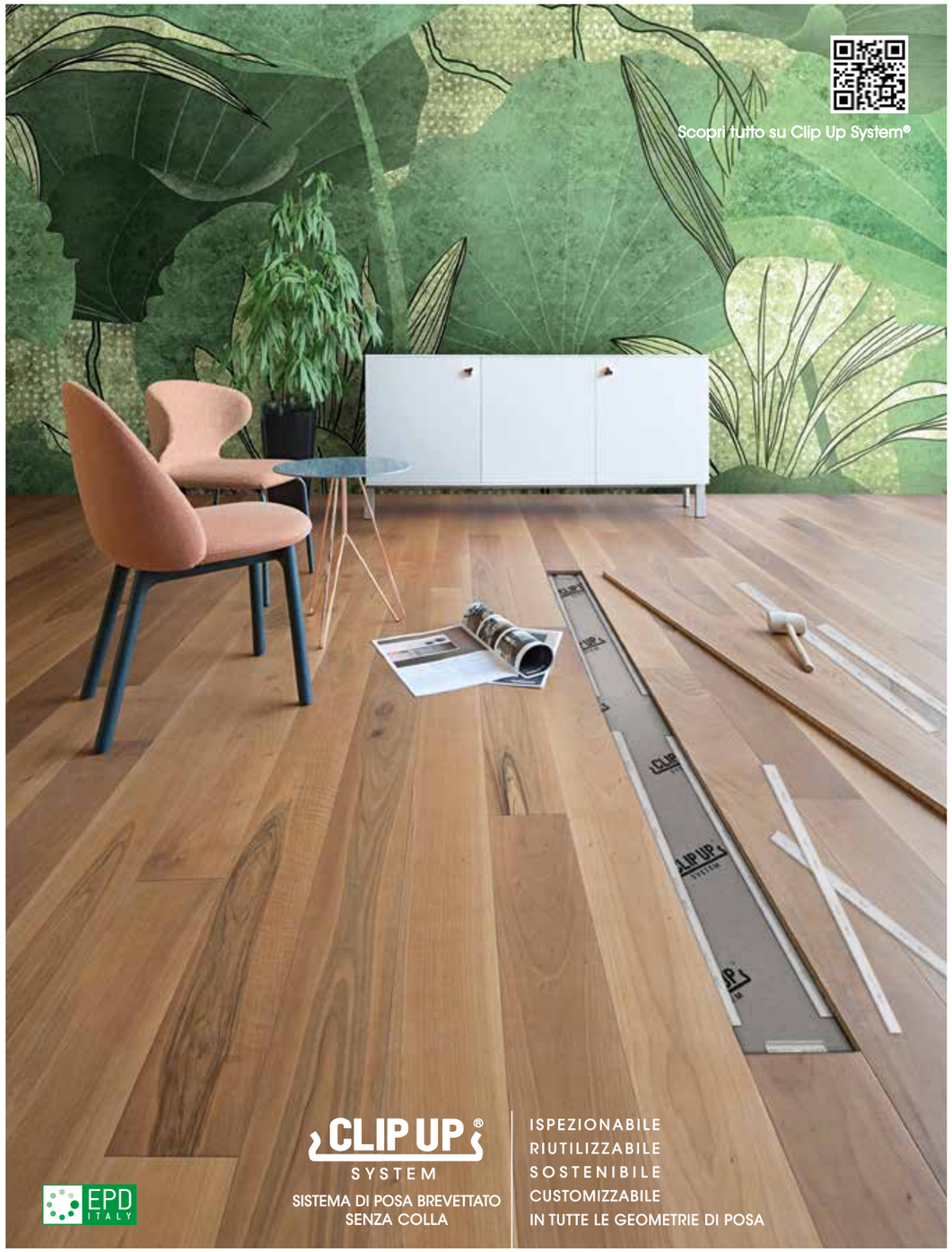
Commerciale e Marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Roberta Basaglia
roberta.basaglia@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
segreteria@4puntozero.it

YouTube

© milanesecommunication



Noce Nazionale, posa Clip Up System®

T +39 0438 580348 - info@garbelotto1950.it - www.garbelotto1950.it

GARBELOTTO
PAVIMENTI IN LEGNO

Benvenuto Peach Fuzz, il colore della gentilezza

FEDERICA FIORELLINI

Come ogni dicembre dal 1999 a oggi, l'azienda statunitense Pantone ha annunciato quale sarà, secondo le previsioni dei suoi esperti, il colore dell'anno successivo. Per il 2024 la scelta è ricaduta su Peach Fuzz, letteralmente "peluria di pesca", una delicata sfumatura tra il rosa e l'arancione.
«*Per noi il colore dell'anno non è necessariamente quello di tendenza nella moda* - ha dichiarato Leatrice Eiseman, Executive Director di Pantone Color Institute - *ma l'espressione di un modo di sentire, di una propensione. Abbiamo scelto una tonalità che irradia calore e che risuona con la compassione, Peach Fuzz vuole rappresentare gentilezza, amore e inclusività*».
Non ho ancora deciso se Peach Fuzz mi piace, quello che è certo è che mi piace ciò che significa: una boccata di gioia, serenità e di gentilezza (quella che fa star bene chi la fa e chi la riceve). Credo che ne abbiamo tutti un po' bisogno.
Su questo numero della rivista ho scelto in intervistare il mondo della posa sul significato concreto della parola sostenibilità. Ho scritto un po' di mail a qualche contatto e ho aspettato le risposte. Uno di questi contatti non si è limitato a rispondere alla mail, mi ha chiamata per ringraziarmi, perché - mi ha spiegato - la mia mail l'aveva fatto riflettere, ricordandogli un vecchio proposito: piantare un albero per ogni parquet posato: *«un piccolo gesto simbolico, che a mio avviso significa speranza", mi ha detto.*
Una settimana dopo ho ricevuto una nuova telefonata, dove mi ha raccontato che aveva preso accordi con il Comune di Arezzo e con un vivaista della zona per portare avanti in concreto l'iniziativa».
Qualche giorno fa un messaggio WhatsApp: *«Federica buondì. Primo albero piantato, vicino a una scuola elementare! Ti giro le foto che mi ha appena inviato un responsabile del Comune, così potrai vedere la gioia dei bambini. Gli hanno dato anche il nome, Alfredo. Che bello, son notizie che danno delle emozioni incredibili!».*
Sarà l'età, ma mi sono emozionata anche io.
Credo fermamente che la gentilezza non sia innata, è una scelta quotidiana. Credo altrettanto fermamente che questa scelta ci renda migliori.
E allora benvenuto Peach Fuzz. Dopo l'esuberanza del Viva Magenta dello scorso anno e del Very Pery di due anni fa, siamo pronti a colorare qualche parete (e qualche doga di parquet) con un colore allegro, gioioso… Gentile!

IL libro

Sostenibilità per scettici
Come integrare pratiche efficaci nella vita aziendale
Silvio De Girolamo, Laura Oliva, Sara Fornasiero

MONDADORI ELECTA
Pagine 319

■ Oggi, finalmente, tutti parlano di sostenibilità. Ma non sempre alla popolarità e importanza del tema corrisponde una comprensione reale e spesso bisogna fare i conti con diffidenze e malintesi. Manca ancora la consapevolezza che la sostenibilità (concetto che non riguarda solo l'ambiente, ma l'intera società) è un orizzonte indispensabile e ricco di opportunità per il mondo dell'impresa. Organizzazione, ricerca e sviluppo, attività di approvvigionamento, gestione delle risorse umane, produzione, sistemi informativi, marketing, comunicazione e vendita: gli autori, basandosi su decenni di esperienza in aziende e società di consulenza, illustrano come includere elementi di sostenibilità sociale e ambientale in tutte le funzioni aziendali. Chi opera in ciascun settore troverà gli strumenti più efficaci per avviare o consolidare un cambiamento positivo, gestire l'impatto della sostenibilità sul mondo del business e trarne vantaggi competitivi e occasioni di sviluppo. Grazie a indicatori, analisi, esempi e buone pratiche, "Sostenibilità per scettici" mostra in concreto, nelle diverse attività aziendali, cosa è sostenibile, cosa non lo è e anche cosa finge di esserlo: una guida chiara e ricchissima rivolta a imprenditori, investitori, consulenti, responsabili d'area, professionisti e consumatori consapevoli.

Silvio De Girolamo: *è advisor e mentor sulle tematiche di ESG e di gestione dei rischi. Ha rivestito il ruolo di stakeholder council member del GRI durante la predisposizione dei GRI-G4 Standard. Ha ricoperto ruoli manageriali nell'ambito della sostenibilità, dell'internal audit e dell'ERM in grandi imprese multinazionali e incarichi in associazioni professionali. È componente di Audit Committee.*

Laura Oliva: *esperta di tecnologie finanziarie e di gestione dei rischi finanziari e di sostenibilità, è appassionata di innovazione e di mercati finanziari. È CEO e cofondatrice di Ekuota, società FinTech per il financial risk management. È consigliere in Banca Mediolanum e LU-VE. Laureata in Economia all'Università Bocconi, ha una consolidata esperienza nei mercati dei capitali per banche d'affari.*

Sara Fornasiero: *appassionata di lettura, viaggi, natura, colori e persone vere, si occupa di sostenibilità dal 2001. È advisor in materia di ESG e corporate governance. Dottore commercialista e revisore legale, è consigliere indipendente non esecutivo e sindaco in società quotate e non.*

DA 20 ANNI
LA VOSTRA SCELTA NELLA POSA DEL PARQUET

2003 2023

ADESIVER HERCULES, UNA STORIA DI SUCCESSO

Primo collante nel mercato senza indicazioni di pericolo
Ipoallergenico | Certificato | Milioni di m² posati in tutto il mondo

Chimiver®
"Your floors partner"

MADE IN ITALY · GEV-EMICODE EC1 PLUS A bassissime emissioni · ELASTIC ISO 17178 · 0497 · plastica seconda vita MIX ECO

SIGNATURE
Rovere Bronzo Antico | Arrow
woodco.it

WOODCO 40° 1983 | 2023
STORIE DI PARQUET

Bar Stories on Camera
Galleria Campari, Sesto San Giovanni, Milano
4 ottobre 2023 - 30 aprile 2024
campari.com/it-it/galleria-campari

BAR STORIES ON CAMERA

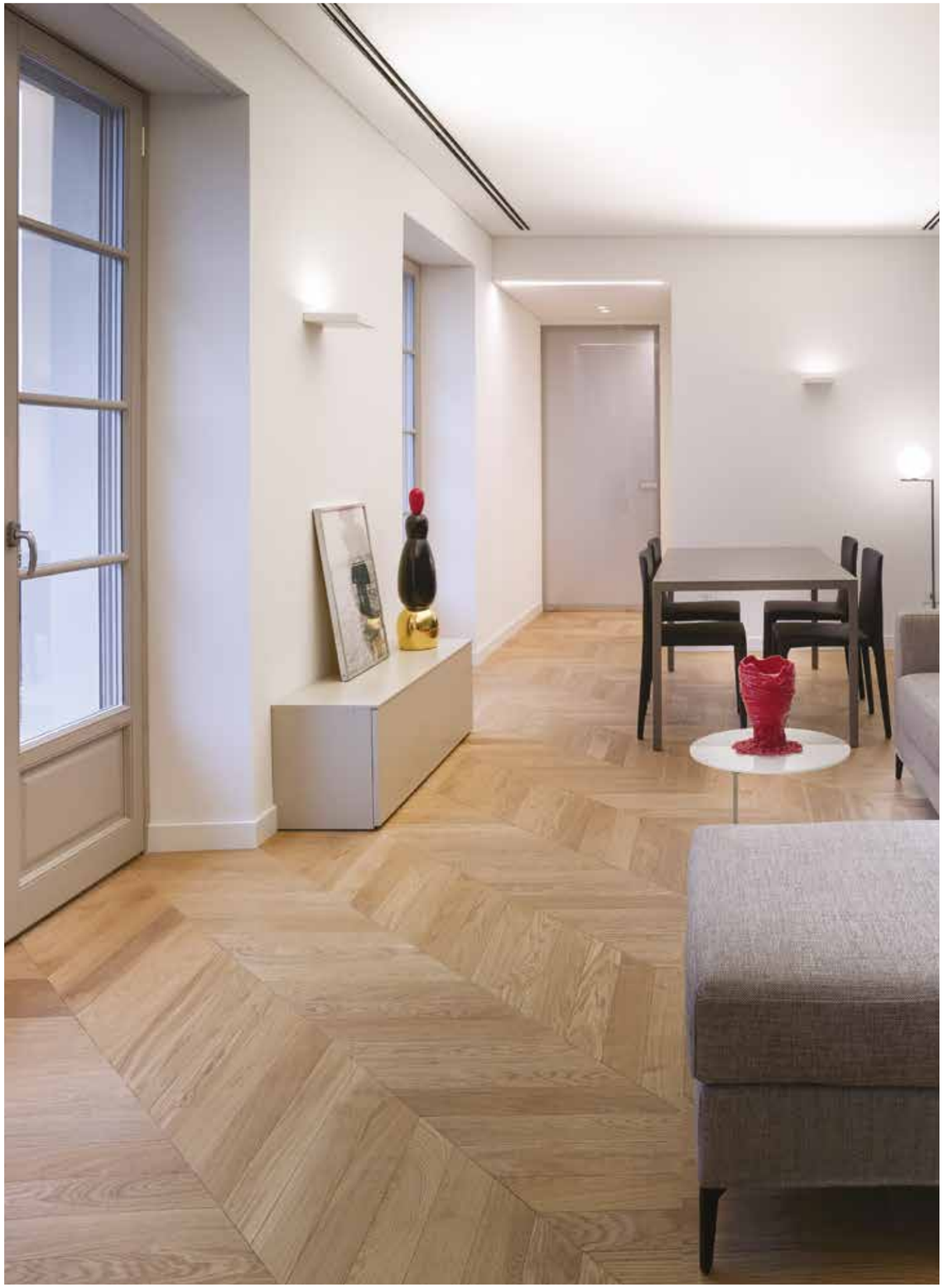
L'esposizione, realizzata da Galleria Campari in partnership con Magnum Photos, presenta 90 fotografie dagli anni Trenta agli inizi degli anni Duemila che raccontano il mondo del bar attraverso 48 immagini dall'Archivio Storico Galleria Campari e 42 scatti a firma di 24 fotografi internazionali dell'agenzia Magnum Photos, tra cui figurano Robert Capa, Elliott Erwitt, Martin Parr e Ferdinando Scianna.
Suddivisa in tre sezioni tematiche (Sharing Moments, Bar Campari, The Icons) la mostra presenta immagini che costruiscono un racconto composto di storie, ritualità e personaggi dall'Italia e dal mondo. Mediante il dialogo tra media, supporti, epoche e immaginari diversi, viene restituita tutta la sfaccettata vitalità del mondo bar in un periodo storico unico, recente ma anche remoto, in un'esplorazione della sua connotazione sociale come luogo di incontro, aggregazione, svago e scambio culturale di cui Campari è protagonista dal 1860.

Alberto Meda. Tensione e leggerezza
La Triennale di Milano, viale Alemagna 6, Milano
fino al 7 gennaio 2024
triennale.org

ALBERTO MEDA. TENSIONE E LEGGEREZZA

La mostra presenta quarant'anni di attività di Alberto Meda, ingegnere, designer e progettista italiano, con progetti, fotografie, prototipi, disegni e materiali inediti.
Il percorso si sviluppa in sette sezioni che seguono i principali filoni della sua poetica compositiva: la ricerca di leggerezza visiva e costruttiva attraverso esercizi meccanici, tensioni e sospensioni, l'attenzione all'integrazione delle funzioni, la tecnologia e i materiali, l'utilizzo della luce e il concetto evoluto di comfort.
La riflessione sul progetto e sul rapporto tra design, tecnologia e utente si sviluppa nella Design Platform e negli spazi della Quadreria, con un'installazione luminosa concepita appositamente per lo Scalone d'Onore.
Una sezione della mostra è dedicata all'individuazione di un utilizzo "altro" degli oggetti che il progettista ha ideato negli anni: analizzando alcuni aspetti tecnici dei suoi progetti, Meda li sovverte e li destina a un uso diverso, trasformandoli in "giochi" con i quali il visitatore può interagire.
Ad esempio, la tensione delle corde che caratterizza la chaise longue Longframe (Alias, 1994) viene utilizzata come strumento musicale, dando vita, grazie alle vibrazioni prodotte, ad Arpaframe o Benjoframe, mentre attraverso l'utilizzo di un sistema di rinvii e carrucole la lampada Fortebraccio (Luceplan, 1998) è trasformata nel personaggio di un teatro dei burattini.

www.almafloor.it



Giorio srl
Via San Martino Nisocco 2, 12046 Montà (CN) Italia
info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520
almabygiorio

Alma
Giorio® pavimenti in legno

Domotex
Hannover
11 - 14 gennaio 2024
domotex.de

DOMOTEX 2024: HOME OF FLOORING

Il Salone leader mondiale dei tappeti e delle pavimentazioni si terrà di nuovo ad Hannover, dall'11 al 14 gennaio 2024. Sono circa 1.000 gli espositori, provenienti da 130 Paesi, che prenderanno parte all'edizione del prossimo gennaio e tra di essi figurano numerosi leader di mercato. Domotex completerà la loro offerta con una serie di mostre speciali, che offriranno ai visitatori importanti suggerimenti per il lavoro di ogni giorno, come The Green Collection, il Retailers' Park e i Mood Spaces progettati da Holly Becker.
Un particolarissimo highlight della prossima edizione sarà Insight Italy. Con questa nuova mostra speciale, Domotex proporrà per la prima volta un focus su di un Paese e farà luce su tendenze, design e innovazioni dell'industria italiana dei tappeti e del flooring.
"Vi siete mai chiesti perché un materiale, un design o un dato prodotto siano bene accolti in un Paese, ma non incontrino favori in altri? La nostra formula Insight vuole andare al fondo di queste domande, consentendo di conoscere attentamente un Paese - spiega Sonia Wedell-Castellano -. *Vogliamo dare ai nostri visitatori la possibilità esclusiva di addentrarsi nei singoli mercati, per capirne meglio le logiche e sapere come muoversi su di essi".*

Hospitality
Riva del Garda Fiere,
Riva del Garda (TN)
5 - 8 febbraio 2024
hospitalityriva.it

HOSPITALITY 2024: "THE PEOPLE INDUSTRY"

Il mondo dell'ospitalità sta attraversando una fase di grande trasformazione: grazie all'avanzamento tecnologico e alle nuove tendenze del mercato, il cambiamento si riflette anche sulle professionalità del settore e sulle loro competenze. Proprio per evidenziare e focalizzare il valore delle persone e dei mestieri dell'ospitalità, Hospitality – Salone dell'Accoglienza - la fiera internazionale del settore Ho.Re.Ca. - per la 48° edizione ha scelto di porre l'accento nella nuova campagna di advertising su "The People Industry". Perché quello delle professionalità del settore è un valore che viene fortemente percepito anche dagli ospiti che, oltre ai ricordi della bellezza dei paesaggi e delle esperienze, si portano a casa anche quelli delle persone e dei servizi. L'importanza di "The People Industry" trova conferma nei dati economici del nostro Paese, in cui l'impatto diretto e indiretto prodotto dall'industria dell'ospitalità – dal food al beverage, dal wellness all'outdoor - ha raggiunto il 6,2% del Pil (dato Indice Tourism Satellite Account 2023), generando 4,5 milioni di posti di lavoro, di cui 3,4 milioni a tempo indeterminato.

PAVIMENTI IN LEGNO RESISTENTI ALL'ACQUA

STAYCLEAN+ RESISTENTE ALL'ACQUA FINO A 72h

L'innovativa e rivoluzionaria protezione Stayclean+ e l'esclusivo incastro a tenuta stagna impediscono ad acqua e liquidi di penetrare tra le doghe prevenendo la formazione di muffe, così potrai installare il tuo pavimento anche in cucina e in bagno.

www.pergo.it

PERGO®
Floors for real life

Salone del Mobile.Milano
Fieramilano Rho
16 - 21 aprile 2024
salonemilano.it

ROAD TO SALONE 2024

Il Salone del Mobile.Milano spinge l'acceleratore sul posizionamento internazionale con un viaggio on the road organizzato per condividere le prime informazioni sulla prossima edizione, ma anche per ragionare sul futuro dell'abitare insieme a tutta la comunità del progetto, confermandosi, così, destinazione d'eccellenza, 365 giorni l'anno, per chi si occupa di arredo e architettura.
Dopo la Red Night a Shanghai, è stata la volta di Parigi, Londra, Berlino e Copenaghen. A seguire, gli Stati Uniti: prima a Miami, il 5 dicembre, poi Dallas (23 gennaio), New York (25 gennaio) e Chicago (22 febbraio).
Il tour sarà un'occasione per riflettere sulle sfide del mondo del progetto e sull'abitare di domani, grazie al coinvolgimento di ospiti speciali che, dialogando, valorizzeranno la cultura del design raccontata e interpretata dal Salone, evidenziandone qualità, saper fare, funzione pratica ed estetica, componente umana ed emozionale.
Il Salone – forte di radici solide nella cultura italiana del fare impresa e "bel disegno" – è, difatti, una forza catalizzatrice globale: il 34% degli espositori viene da 37 Paesi esteri, i 550 giovani designer del SaloneSatellite da 31 Paesi e le 28 Scuole e Università di design da 18 nazioni. E ancora: il 65% di buyer e operatori di settore proviene da 181 Paesi.
Delle oltre 5.000 presenze media accreditate nell'ultima edizione, il 47% proviene dall'estero. È grazie a questi numeri che la Manifestazione conferma la centralità del suo ruolo internazionale, che nutre 365 giorni l'anno anche con iniziative come questa che rappresentano vere e proprie incursioni dirette nei territori di principale interesse.

Xylexpo
Fieramilano Rho
21 - 24 maggio 2024
xylexpo.com

XYLEXPO 2024 PRENDE FORMA...

Con circa duecento adesioni confermate per un'area totale di ventimila metri quadrati espositivi, il progetto Xylexpo 2024 comincia a delinearsi. I padiglioni 1 e 3 di Fieramilano Rho saranno nuovamente la vetrina delle tecnologie di oggi e del futuro, offrendo a migliaia di visitatori italiani e internazionali la possibilità di aggiornarsi, confrontare soluzioni e pianificare i propri investimenti.
"I preparativi per la prossima edizione - in calendario a FieraMilano Rho dal 21 al 24 maggio 2024 - procedono in una stagione di particolare fermento per un settore che, dopo un periodo estremamente 'felice' dal punto di vista degli ordini e del fatturato, pare mostrare segni di preoccupazione, forse eccessivi, sulle prospettive di breve e medio termine - ha commentato Dario Corbetta, direttore della manifestazione -. Siamo certi che Xylexpo, pur nel pieno di una fase di transizione, sarà ancora una volta una occasione imperdibile per tutte quelle realtà che vogliano mantenere alta la propria visibilità sul mercato nazionale e internazionale".

Osmo Holz und Color GmbH | Via dell´Artigianato 48 – 28100 Novara
Tel. 0321/393360 – E-Mail: bgita@bauwerk-group.com

OH MY

WOOD!

it's xmas time!

Magic xmas

Il tradizionale albero di Natale viene interpretato da Riva 1920 con una forma conica, semplice e lineare, interrotta da molteplici fori tondi che accolgono piccole sfere in legno massello, che ricordano le palline decorative.

riva1920.it

Legno e porcellana

La decorazione a forma di ghianda della collezione Nordic Tales di Rosendahl porta gioia ovunque la si appenda, ad esempio all'albero di Natale, a una finestra o in camera dei bambini. Questa piccola ghianda in legno è realizzata in quercia naturale e porcellana bianca, mentre il laccio per appenderla è in pelle vegana.

us.rosendahl.com

Venezia appoggiata sul mare

Il portacandele Venezia, disegnato da Ron Gilad per Danese Milano, è connotato dalla ricerca sugli opposti di stabilità/instabilità, uno/tanti, superficie/bordo, movimento/stasi. La candela è fissata in equilibrio precario su base in legno.

danesemilano.com

Datti e Boje

Kay Bojesen è un pioniere del design danese: la sua collezione di animali in legno è un classico del design degli anni '50, esposta anche al Victoria and Albert Museum di Londra. Queste due simpatiche bambole in legno di faggio dalle guance rosse, Datti e Boje, hanno i soprannomi del figlio e della moglie del designer.

finnishdesignshop.it

La magia del carillon

Un oggetto da conservare per tutta la vita, il carillon evoca ricordi diversi per ognuno. Quelli di Wooderful Life sono fatti interamente in legno proveniente da foreste sostenibili in Europa, Stati Uniti, Canada e Nuova Zelanda. Il movimento, creato a mano, è ereditato dal know-how di una manifattura giapponese. La musica è quella dei grandi compositori classici.

wooderfullife.com

La Natività di Alexander Girard

Basandosi su un'illustrazione di un pannello di legno di Alexander Girard, House Industries ha realizzando un prezioso modello di presepe in acero massiccio e tiglio. Un presepe dal design molto particolare, da custodire con cura e utilizzare ogni Natale.

houseindustries.com

Sotto l'albero

Voyager Turntable Burgundy è un giradischi all in one di ispirazione vintage, con base in legno e rifiniture in ecopelle di un intenso rosso carminio. Grazie alla connettività Bluetooth, ai potenti speaker 2.0 e alla puntina in zaffiro diamantato di alta qualità, il lettore riesce a riprodurre tutta la magia del suono del vinile, per i veri appassionati di musica.

crosley.nicolestore.it

Vivi il tuo bosco quotidiano

Pavimenti in legno biocompatibili

Luci di Fiemme | Dolcerivo

Made in Tunnel Studios

Scopri anche i mobili Disegno di Legno,
nati dalle stesse tavole Fiemme Tremila.
Un nuovo modo di concepire l'arredamento.

Fiemme
TREMILA

Fiemme Tremila è un marchio D.K.Z. SRL - Via dell'Artigianato, 18 38037 Predazzo (TN) - www.fiemmetremila.it

Accoglienza a EMISSIONI ZERO

Studio Apostoli firma i Preistoriche Green Lodge di Montegrotto Terme, otto suite immerse nella natura e modellate da essa, realizzate con materiali naturali ed ecosostenibili e dotazioni wellness, per un'esperienza unica di soggiorno

TITO FRANCESCHINI

Un concept di accoglienza ecologica, nel pieno rispetto del territorio e delle sue preesistenze: i nuovi Green Lodge del complesso Terme Preistoriche Resort & Spa a Montegrotto Terme (PD), firmati da Studio Apostoli, nascono per essere un manifesto di ospitalità wellness a emissioni zero. Contano sette suite inserite in quattro volumi a palafitta in legno, che si raccordano tra loro grazie a un sistema sollevato di rampe, passerelle e terrazze accessibili e includono una villa storica recuperata, l'ottava e più ampia in termini di offerta all'interno di questa iniziativa imprenditoriale.

LA NATURA MODULA L'ARCHITETTURA

160 micropali sostengono le nuove costruzioni e gli spazi esterni, per rispettare le radici degli alberi secolari di cui Alberto Apostoli, fondatore dello studio di Verona incaricato dello sviluppo, ha voluto una mappatura precisa prima di tracciare qualsiasi ipotesi progettuale.

"La prima mossa è stata quella di capire dove posizionare i Lodge, senza che questo significasse abbattere gli alberi che costellavano il lotto, anzi integrandoli direttamente negli edifici.

STUDIO APOSTOLI

Studio Apostoli è un atelier di Architettura, Interior Design, Consulenza e Design di Prodotto che si pone come "Missione" la declinazione del concetto di Wellness in tutte le opere progettate.
In oltre venticinque anni di attività, Studio Apostoli ha firmato progetti in quasi tutti i continenti, ottenendo oltre 60 premi internazionali e centinaia di pubblicazioni.
Lo Studio integra alla progettazione servizi di consulenza strategica che accompagnano i propri clienti nelle scelte imprenditoriali di gestione, posizionamento e comunicazione.

albertoapostoli.com

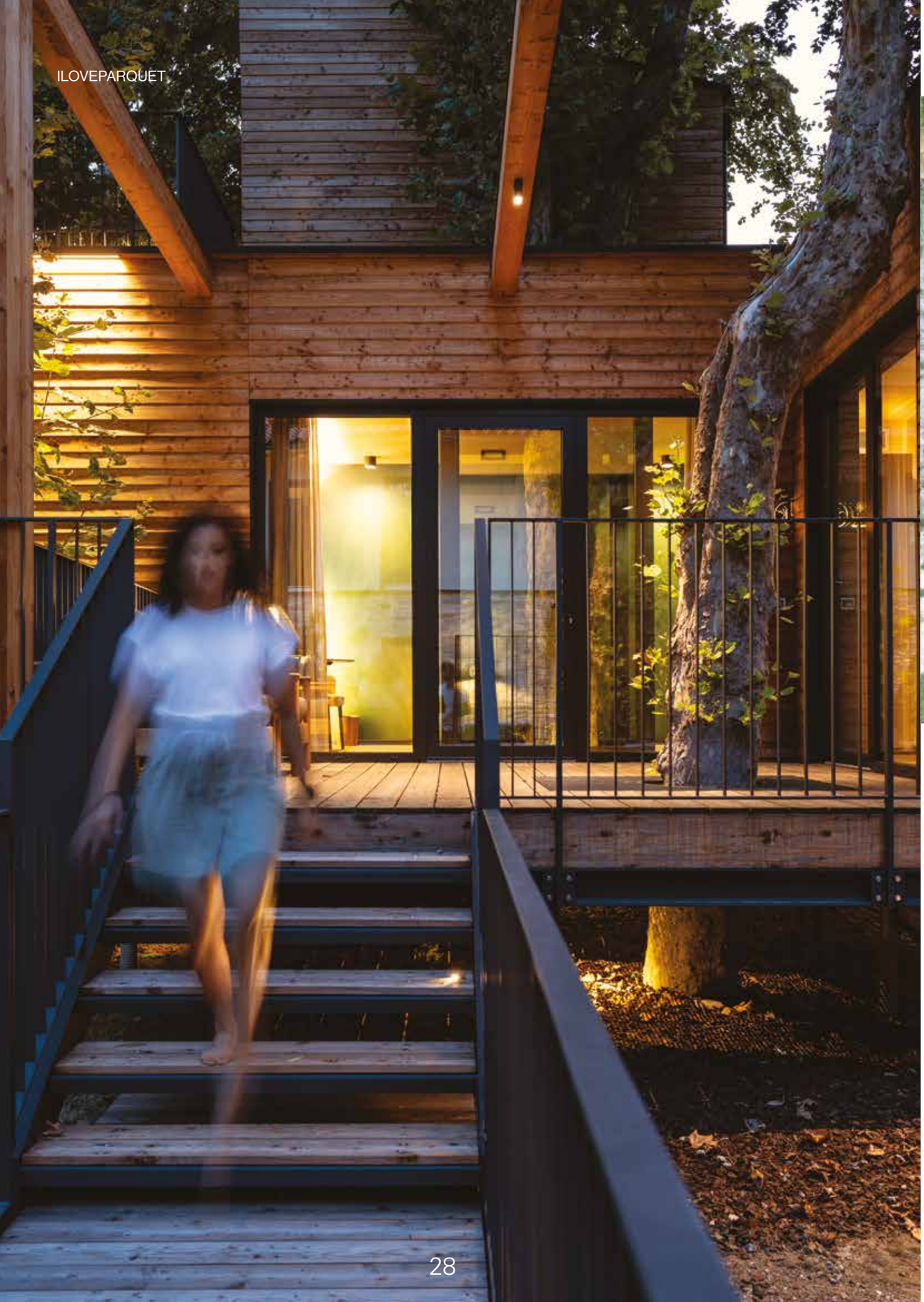
I Lodge sono quindi plasmati sulla morfologia del terreno e sono 'scavati' dai tronchi, visibili al loro interno grazie a sistemi a vetrata" racconta l'architetto, già intervenuto in Terme Preistoriche qualche anno fa per realizzarne la Nerò Spa, il centro benessere sensoriale e innovativo della storica destinazione dei colli Euganei.

LARICE A EMISSIONI ZERO

La natura modula quindi l'architettura e ne suggerisce la vocazione sostenibile: oltre alla loro particolare collocazione e dialogo con il verde, i Lodge sono avvolti da un rivestimento in listelli di Larice, realizzati mediante un sistema costruttivo in legno e materiali ecocompatibili e dotati di un sistema di riscaldamento alimentato direttamente con acqua termale. La loro emissione di CO_2, pari a 0, è uno dei tasselli principali del loro concept orientato al benessere, che si estende dall'attenzione all'ambiente alla persona, nella piena filosofia olistica perseguita da Studio Apostoli. All'interno delle suite - ognuna in una nuance diversa, secondo una palette studiata per infondere relax e armonia - gli ospiti possono infatti vivere un'esperienza di soggiorno a contatto con il parco circostante, sia attraverso le ampie vetrate e le terrazze di pertinenza, sia grazie ai patii interni, che preservano gli alberi secolari.

AMBIENTI FLUIDI E RILASSANTI

"*Lo slogan di questa destinazione è 'make room for nature' e diventa un vero e proprio abbraccio alla vegetazione, per dare*

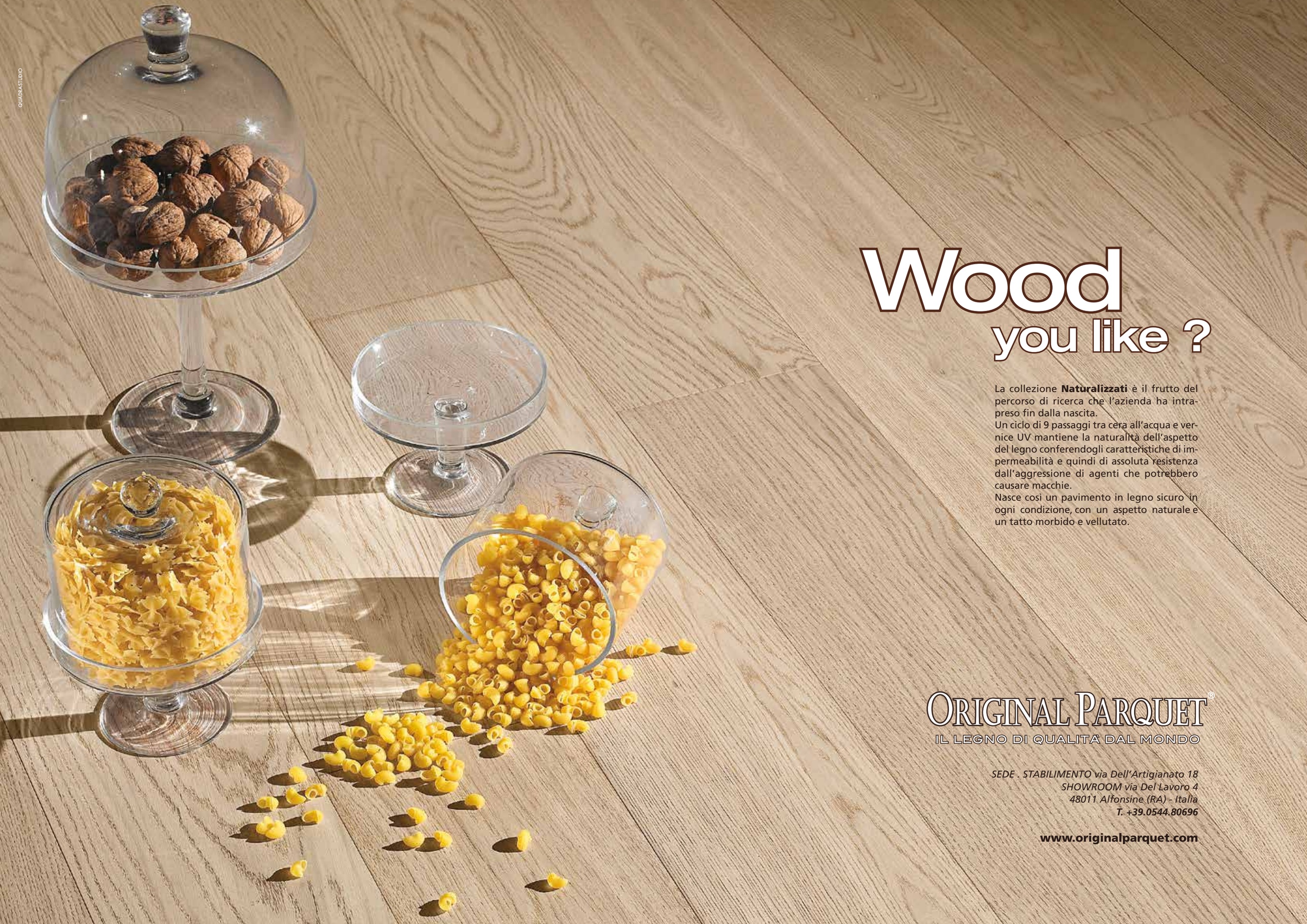


vita a un'oasi di pace, un inno alla nostra terra, ai suoi ritmi, colori, suoni" commenta Alberto Apostoli, che ha sperimentato con questo progetto il pieno equilibrio tra uomo e natura. Nell'interior, l'area living, notte e servizio si evolvono in piena continuità e definiscono ambienti fluidi e rilassanti, dove all'illuminazione naturale durante le ore diurne se ne aggiunge una morbida, calda, per i momenti serali e notturni, con scenari programmati anche negli spazi outdoor a disposizione di ciascuna suite.

PARQUET INDUSTRIALE DA RICICLO

La dimensione dei Lodge varia da 35 a 80 mq, su singolo o doppio livello, con calde pavimentazioni in parquet di tipo industriale - risultato di tasselli di scarto - che persegue la logica di limitazione dell'impatto ambientale. Gli arredi sono in legno, imbottiti e tendaggi realizzati con filati ecosostenibili, le carte da parati offrono scenografie botaniche e sono realizzate su rivestimenti ecologici, in tessuto-non-tessuto, composto da cellulosa proveniente da coltivazioni FSC.

"Abbiamo riservato un'attenzione minuziosa alla scelta dei materiali o finiture, perché i Green Lodge fossero coerenti in ogni dettaglio. Il complesso diventa Net Zero ma non solo: due delle 'casette' sono prive di barriere architettoniche, completamente accessibili, studiate per garantire la massima semplicità di fruizione da parte di qualsiasi tipologia di utente" conclude l'architetto Apostoli, il cui studio ha coordinato le fasi di cantiere, durate solo sei mesi.



QUADRASTUDIO

Wood
you like ?

La collezione **Naturalizzati** è il frutto del percorso di ricerca che l'azienda ha intrapreso fin dalla nascita.
Un ciclo di 9 passaggi tra cera all'acqua e vernice UV mantiene la naturalità dell'aspetto del legno conferendogli caratteristiche di impermeabilità e quindi di assoluta resistenza dall'aggressione di agenti che potrebbero causare macchie.
Nasce così un pavimento in legno sicuro in ogni condizione, con un aspetto naturale e un tatto morbido e vellutato.

ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

SEDE . STABILIMENTO via Dell'Artigianato 18
SHOWROOM via Del Lavoro 4
48011 Alfonsine (RA) - Italia
T. +39.0544.80696

www.originalparquet.com

LÀ DOVE C'ERA UN SILO...

A Groningen, in Olanda, un vecchio deposito per il grano, simbolo di un'era che non c'è più, è stato trasformato da un gruppo di soci visionari prima in un birrificio, poi in un innovativo ristorante con vista sul canale.
Il parquet "a onde" Wave lo rende ancora più originale

FRANCESCA FERRARI

Circa 130 anni fa, questa particolare struttura situata nel quartiere Oosterpoort di Groningen (la più importante città dei Paesi Bassi settentrionali), un enorme silo, veniva utilizzata per conservare orzo, grano e cereali. Nel 2018 il silo viene trasformato in un birrificio dagli imprenditori Anrico Maat e Paul Papo, titolari del Gruppo Maripaan: nasce così la Grain Silo Beer. Oltre all'amore per la birra, i proprietari avevano però una grande passione per la buona cucina, per questo motivo nel 2021 decidono di ristrutturare completamente il vecchio deposito, per ospitare un ristorante dall'atmosfera raccolta e rilassata, con una splendida vista sul canale Winschoterdiep. Dopo mesi di lavori è nato così Graansilo Eten & Drinken, un locale che colpisce non solo per i piatti originali e le birre speciali, ma anche per il fascino del caratteristico silo di grano.

IL CONCEPT

Il concept che ha ispirato lo studio di architettura che ha seguito il progetto, è nato dall'idea di realizzare qualcosa di innovativo partendo dal costruito, mantenendo la storia di un luogo e trasformandone la destinazione d'uso.
Un gioco di elementi interni robusti e originali, elegantemente rifiniti e ricchi di dettagli, offrono un'esperienza unica.
L'attraente salotto all'interno, il giardino d'inverno, la spaziosa terrazza, il seminterrato adibito a birrificio: tutto è stato studiato nei minimi dettagli.
Un ruolo particolare lo gioca il pavimento di legno, Wave di Corà (design Massimo Broglio): sensuali onde compongono un nuovo concetto di design, in diversi colori alternati, con effetto lucido e opaco, che creano un originale movimento e un effetto visivo particolare.
Il parquet, l'originale bancone, la terrazza sul canale, tutto contribuisce a fare di Graansilo un luogo accogliente, con molta privacy, che risulta spazioso e confortevole grazie al design moderno.

IL PARQUET: WAVE DI CORÀ, DESIGN MASSIMO BROGLIO

Il parquet Wave di Corà sperimenta nuovi modi di abitare ambienti contemporanei ma non convenzionali, creando una texture di raffinate sfumature di materia e colore.
La magia del passato suggerisce sempre, così nasce Wave, l'industrializzazione di un pavimento ispirato ai tavoloni non rettificati dei paesi nordici che in passato si posavano accostati uno a fianco all'altro con le loro sagome irregolari date dal disegno naturale della pianta.
Sensuali onde compongono un nuovo concetto di design, e l'alternanza dell'effetto con vernice lucida e opaca crea il moto ondoso del parquet.
Il plus è la vernice HT, High Traffic Corà, uno speciale ciclo di verniciatura con materie prime nanotecnologicamente avanzate, fra cui le nanoparticelle di alluminio, in grado di sviluppare particolari proprietà meccaniche tra cui un'altissima resistenza all'abrasione, al graffio, agli agenti chimici oltre a un'ottima capacità di assorbimento dei raggi UV. Altro plus il trattamento HC, vernice igienizzante. Sei le finiture a catalogo (con possibilità customizzazione), tre i formati: Mini Wave, Midi Wave, Wave.

coraparquet.it

100%

DESIGN

Il termoarredo firmato Libeskind ▶

Più che un semplice radiatore, un oggetto di arredo. Android, con la superficie tridimensionale del profilato di alluminio 100% riciclabile, assume la valenza di un'opera d'arte a parete, personalizzabile in oltre 200 nuance.
Scultoreo, il termoarredo crea una sequenza di sfaccettature geometriche che dichiarano la firma del suo autore, Daniel Libeskind, mentre un'elevata efficienza termica e un ridotto contenuto di acqua ne indicano le particolari proprietà tecniche e di risparmio energetico.

antrax.it

◀ For No One

Il disegno minimalista e brutalista del tavolo For No One nasce dalla scelta di un materiale grezzo e organico come la pietra naturale, il marmo Ambrosia, che il designer Gio Pagani trasforma in oggetto scultura. La solidità della pietra, valorizzata dallo spessore massiccio del top si associa alla struttura robusta delle gambe - monoliti semicircolari che con gentilezza ne ammorbidiscono i tratti - che viene abbinata al tocco grafico di uno zoccolo in metallo nero opaco.
Ideato, progettato e realizzato interamente in Italia, è disponibile in versione round e large

giopagani.com

Comb ▶

I tavolini Comb di Gordon Guillaumier uniscono una grande originalità espressiva insieme a una forte tensione verso la componente strutturale, riprendendo le finiture e gli stilemi decorativi degli anni '50 e '60.
La struttura in tondino è basamento e caratteristica del progetto, diventandone indiscussa protagonista.
La sottile linea metallica disegna i perimetri di due rettangoli dal profilo morbido - rispettivamente base e sostegno per il piano - definendo un percorso stondato, che rifiuta la sintesi geometrica di angoli e linee rette, realizzato grazie ad una magistrale ed equilibrata lavorazione di curvatura del materiale.
Ad unire le due silhouette, una fitta serie di tondini verticali descrive un cangiante alternarsi di pieni e vuoti, di luci e ombre.

frag.it

▼ Irresistibile Gin Tonic

Gino è un bicchiere in vetro borosilicato per aperitivi di classe. È caratterizzato da un'insolita inclinazione che lo rende unico nel suo genere.
Perfettamente riconoscibile e fortemente iconografico, è il bicchiere ideale per un gin tonic indimenticabile; adatto anche per uno Spritz e gli sparkling cocktail.
Design: Francesco Paretti

blueside-design.com

Omaggio al razionalismo ▼

Il design d'autore di Toan Nguyen propone con disinvoltura e consapevolezza un inno alla proporzione in cui anche il concetto di comodità viene rivisto e misurato per evadere dal quotidiano.
L'intreccio in pelle accompagna tutta la profondità della seduta, volutamente più ampia e sostenuta da una struttura in metallo.
La semplicità di Ratio rimanda alla spontaneità dei rapporti che, quasi inevitabilmente, incontrano l'esperienza e il made in Italy del marchio Turri.

turri.it

▲ Sculture sospese

Nata per essere protagonista, Stellantis è una lampada a sospensione altamente suggestiva le cui dimensioni risultano leggere alla vista grazie alla combinazione di forme e materiali diversi. Un'asta centrale in ottone opaco attrae a sé sei coni in vetro di Murano che come i petali di un fiore, presentano sfumature diverse realizzate in bronzo.

paolocastelli.com

Viaggio in Sicilia ▼

La Testa di Moro è il volto della ceramica siciliana. Vaso, arredo, leggenda e decoro che Magda Masano reinterpreta con un linguaggio pop e un'attitudine contemporanea. Nessuna sfumatura, nessun decoro: i visi del moro e della fanciulla, vittime di passioni e tradimenti, vengono cristallizzati dal 'colore assoluto'. Le Teste di Moro Pop - in versione maschile e femminile - sono modellate in terracotta e sono dipinte a mano con smalti ceramici. Le decorazioni cambiano da testa e testa, con dettagli che testimoniano la lavorazione artigianale di ognuna. Venti le colorazioni disponibili.

magdamasano.it

nel segno della Boiserie VERTICAL STYLE!

TOTAL WOOD, TOTAL COOL

Ambienti total wood. Il legno crea sensazioni nuove quando riveste pareti e soffitti e, perché no, anche complementi di arredo, creando un continuum tra questi e il pavimento, grazie alla possibilità di avere la medesima finitura del pavimento scelto. Creare ambienti di grande impatto e con una grande personalità non è mai stato più semplice e creativo, grazie alle 999 diverse combinazioni di Garbelotto, che possono esser create abbinando le linee di prodotto, colorazioni, trattamenti di incisione e di finitura.
Un esercizio creativo che permette di aggiungere accenti raffinati e innovativi a ogni ambiente e in ogni contesto, dal living alla cucina fino agli spazi esterni, dove anche il decking può essere utilizzato per rivestire pareti o sedute. E non solo utilizzando con pose a correre: spina ungherese, spina italiana, a cassero regolare e tutte le altre pose si prestano ad essere utilizzate anche in verticale, per scenografie uniche.

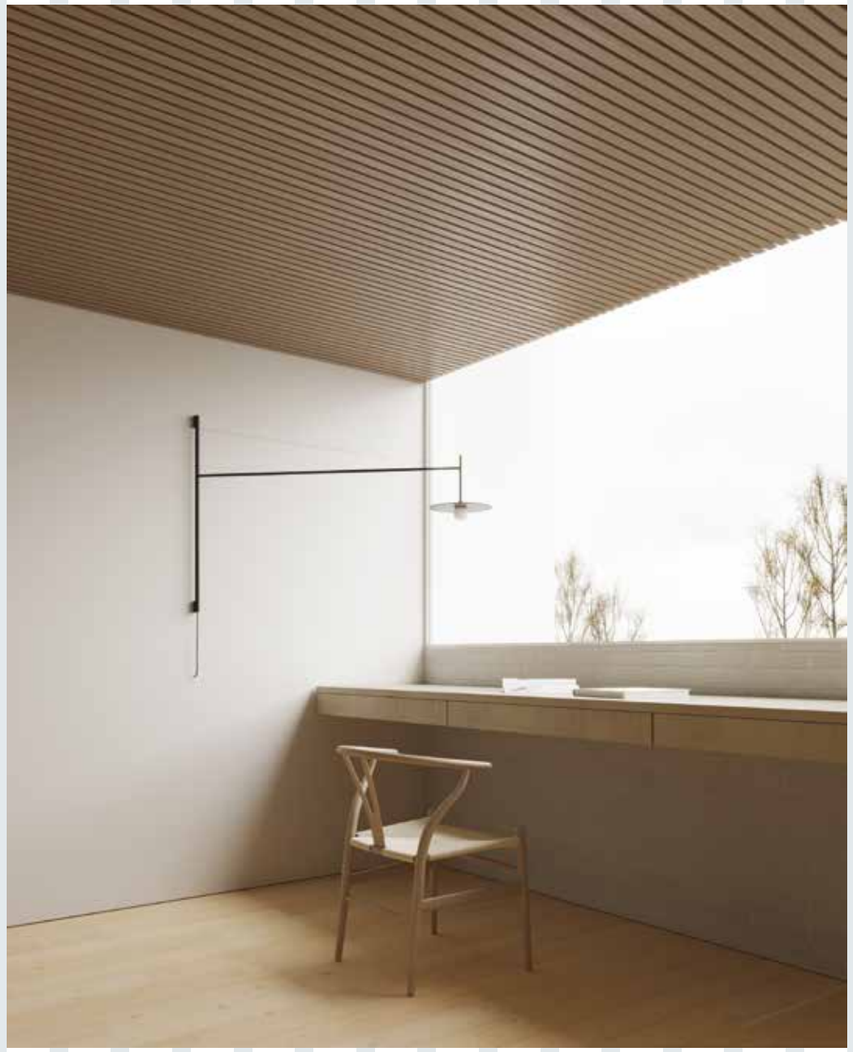
garbelotto1950.it

FIOR DI TITANIO

Il legno biocompatibile di Fiemme Tremila, utilizzato nel rivestimento di pareti e soffitti, e anche nella realizzazione degli arredi grazie al progetto Disegno di Legno, diventa traccia materica che unisce tutti gli ambienti e le superfici della casa.
Fior di Titanio, in foto, è il rovere invecchiato, variegato e spazzolato della collezione Fior di Fiemme che, grazie all'ossidazione esclusivamente naturale, gioca con lievi variazioni di tono tra il marrone e il grigio per una scelta materica e mossa in superficie, che sembra sorprendentemente sospesa tra passato e futuro.
Come tutti i prodotti Fiemme Tremila, Fior di Titanio proviene da foreste certificate PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification schemes*) o FSC® (*Forest stewardship Council*), è realizzato in Triplostrato® di legno massello e reso salubre dal trattamento Fiemme Tremila BioPlus®, grazie al quale è capace di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti interni.

fiemmetremila.it

nel segno della *Boiserie* VERTICAL **STYLE!**



PER PARETI E SOFFITTI

Living Wall è il nuovo rivestimento per pareti e soffitti con decorativo 3D con struttura in MDF e decori in melaminico o grezzo, per vestire gli interni di ambienti domestici, spazi pubblici e progetti contract.
Le doghe possono essere applicate a parete o a soffitto, il formato è studiato per adattarsi a piccole superfici come alle grandi aree. Si caratterizzata per l'effetto endless, senza fughe e stacchi e per la praticità del sistema di posa. La superficie in melaminico è igienica e antibatterica, facile da pulire e spolverare. In più Living Wall è certificato PEFC, garanzia di una produzione eco-friendly. I pannelli lavorati con disegno cannettato sono disponibili in decorativi effetto legno, stripes oppure grezzi, da rifinire con il colore che si preferisce.

skema.eu

DESIGN, DECÒ, QUADRO: I BATTISCOPA D'ARREDO FIRMATI WOODCO

Il battiscopa (o zoccolino) è una finitura importante di un'abitazione, non solo dal punto di vista estetico. Creato per coprire il raccordo tra muro e pavimento, sempre irregolare, e per proteggere la parete dalla polvere e dallo sfregamento di scope e arredi, oggi il battiscopa è considerato un complemento fondamentale, nonché un alleato strategico per definire gli interni sia nello stile che nelle proporzioni.
Per riequilibrare spazi molto alti, come quelli dei palazzi antichi, o per garantire una maggiore copertura e protezione dei muri (utile negli ambienti di lavoro o nelle scuole) è meglio optare per un battiscopa grande, oltre i 10 cm. Al contrario, per dare più slancio alle pareti e aumentarne l'altezza dal punto di vista prospettico, è meglio preferire uno zoccolino più basso.
La ricca collezione di battiscopa Woodco permettere di scegliere non solo la forma dello zoccolino più in linea con il proprio progetto d'interni, ma anche di selezionare l'altezza, lo spessore, il materiale e il colore.
All'interno della collezione, proposte dall'estetica minimal - come quelle della linea Design, Becco di Civetta e Quadro - convivono con le soluzioni in stile liberty della linea Decò, che include battiscopa dalle dimensioni importati in grado di raggiungere i 15 cm di altezza. Sono disponibili anche soluzioni coprimarmo e battiscopa coordinati con i principali parquet della gamma Woodco.

woodco.it

nel segno della *Boiserie* VERTICAL **STYLE!**

WALLWOOD

Nella collezione Wallwood il parquet assume una direzione innovativa estendendosi verticalmente e rivestendo le pareti. Caratterizzata da pannelli fresati sulla faccia esterna, la collezione si distingue per l'utilizzo pregiato di legno massello, tra cui Rovere Europeo, Noce Americano e Betulla, con uno strato superficiale di spessore pari a 4,5 mm.
Ogni pannello incarna l'eccellenza artigianale italiana, testimoniando con orgoglio quasi due secoli di maestria e dedizione alla perfezione.
Bassano Parquet si distingue per un catalogo completo comprendente 16 essenze in diverse collezioni, arricchite da finiture esclusive e geometrie creative.

bassanoparquet.com

PAROLA D'ORDINE: VERSATILITÀ

La versatilità dei pavimenti prefiniti di Friulparchet fa sì che possano essere installati con la stessa facilità, e con gli stessi ottimi risultati, sia a pavimento che a parete. In questo modo l'effetto continuativo tra superfici orizzontali e verticali è assicurato.
Nella foto: MaxiTop in rovere Europeo, scelta Natur, spazzolato e verniciato Neutro.

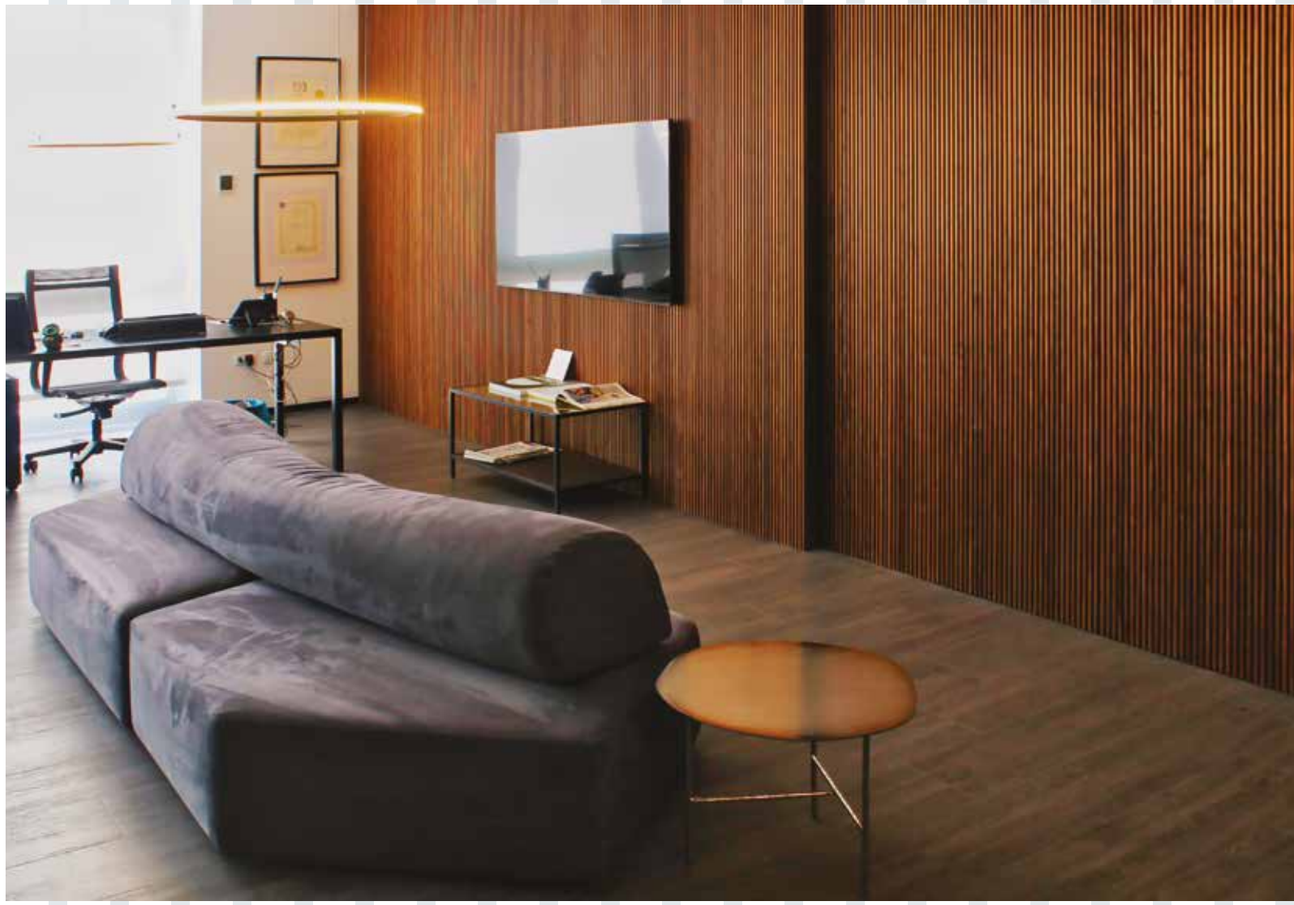
friulparchet.it

nel segno della *Boiserie* VERTICAL **STYLE!**

BOISERIE IN LARICE AUSTRIACO TINTO

La boiserie è un rivestimento decorativo applicato sulle pareti o sul soffitto, che ha la capacità di trasformare un'anonima stanza in un ambiente originale, accogliente ed estremamente funzionale. Con la boiserie si possono trovare interessanti soluzioni progettuali per creare spazi visivamente coerenti, dove arredi, pavimento e pareti risultano perfettamente integrati a prescindere dallo stile della casa.
Nella foto il larice austriaco tinto di Almafloor è utilizzato per il rivestimento del pavimento, della scala e delle pareti. Un uso originale, che crea continuità e calore nell'ambiente e dimostra che, con i giusti accorgimenti, anche il parquet può essere un materiale estremamente resistente.

almafloor.it



LA BOISERIE? UNO STILE DI VITA

Rispetto della natura, tutela dell'ambiente e design accattivante, nelle nuove boiserie di Ravaioli Legnami. L'eleganza diventa concetto di base e fondamento per gli spazi interni, dove l'arredo non è solo l'occupazione di uno spazio, ma rappresentazione di uno stile di vita. Realizzabili in diversi materiali e specie legnose, Ravaioli Legnami ha studiato speciali cicli di finitura per proteggere, impreziosire e valorizzare i materiali che propone.
Libertà di progettazione e slanci nella fantasia, serenità e forza, estetica e linee innovative.
In foto: Progetto Arch. Cannoletta Alessandro - Materiale: Abodo® con profilo Pettine

ravaiolilegnami.com

nel segno della *Boiserie* VERTICAL **STYLE!**

VERSATILITÀ, TECNOLOGIA, CREATIVITÀ ARTIGIANALE ITALIANA

Original Parquet, azienda storica nella produzione di pavimenti in legno, nasce nel 1994 vantando così lunga esperienza e grande competenza nel proprio settore. Negli anni ha continuamente investito in tecnologia, ricerca e impiantistica industriale dotando la propria area produttiva delle più moderne tecnologie impiantistiche per la realizzazione di pavimenti in legno. L'azienda è dotata, inoltre, di un proprio laboratorio di falegnameria che cura le lavorazioni per la realizzazione e la rifinitura di pezzi speciali fornendo, insieme al pavimento, tutti gli accessori personalizzati su richiesta del cliente. Ed è così che Original Parquet è in grado di realizzare lo stesso materiale posato a terra per rivestire qualsiasi tipo di parete fornendo anche, attraverso la falegnameria, angolari e teste in legno massello e della stessa finitura della boiserie, per un lavoro elegante e finito a regola d'arte.
Versatilità e conoscenze tecnologiche unite all'abilità e creatività artigianale tipicamente italiana, consentono all'azienda di realizzare pavimenti, boiserie, scale, battiscopa e pezzi speciali per spazi privati e commerciali.

originalparquet.com

LE RIGHE FINELINE: ULTRASLIM A EFFETTO PLISSÉ

Boiserie tridimensionale ultraslim a effetto plissé, in rovere o noce, impreziosisce la sala da bagno con le sue scanalature neo-retrò. Completamente sostenibile, Le Righe Fineline fa parte della collezione Ecos di Itlas, nata seguendo i principi dell'economia circolare, con l'obiettivo di valorizzare gli scarti di lavorazione, riciclati e assemblati ad arte.
La Boiserie può essere posata in orizzontale o in verticale dando vita a eleganti giochi ottici, trasferibili anche sui mobili del Progetto Bagno, generando un effetto total look.

itlas.com

nel segno della *Boiserie* VERTICAL **STYLE!**

E SE FOSSE LEGNO DI RECUPERO?

Il legno di recupero è un materiale di grande suggestione che, oltre al notevole valore "green" che porta con sé, offre un'esperienza sensoriale straordinaria legata alla pura matericità. Questo materiale, che proviene da vecchi casali, soffitti, viene recuperato e lavorato con cura, per realizzare pavimenti o rivestimenti a parete.
Nella foto: Lignum Venetia, all'interno di un complesso residenziale a St. Moritz, ha rivestito mobili e pareti utilizzando rovere di recupero oliato naturale, di seconda patina. Un progetto che dona al legno una seconda vita, facendo diventare il riuso un'esperienza unica senza tempo.

lignumvenetia.com

TEXTURE NATURALE E ORGANICA

La boiserie effetto canneto by Bruno Parquet rappresenta una nuova e affascinante aggiunta al repertorio di design dell'azienda piemontese.
Ispirata alla grazia e all'eleganza dei canneti che si riflettono nelle acque tranquille di un lago, questa boiserie trasforma ogni ambiente in un'oasi di serenità.
Realizzata con i pavimenti in legno di qualità Bruno, la boiserie effetto canneto offre una texture naturale e organica, che dona un tocco unico alle pareti, garantendo un perfetto abbinamento tra i due elementi. I suoi dettagli raffinati e la sua precisione artigianale rendono questa boiserie un'opera d'arte moderna. Il suo stile minimalista si adatta perfettamente a una varietà di contesti di design, dallo stile rustico al contemporaneo.

brunoparquet.it

Boiserie VERTICAL STYLE! nel segno della

COME TU MI VUOI

Pedross, azienda leader nel settore dei profili rivestiti, ha recentemente introdotto una gamma di pannelli decorativi perfetti per ogni progetto di design.
I singoli profili che compongono il pannello, realizzati con un'anima in legno proveniente da foreste sostenibili, sono completamente customizzabili: possono essere rivestiti a piacimento con moltissimi legni pregiati.
I pannelli sono disponibili pronti per l'installazione, già montati su un feltro acustico, oppure come profilo singolo, per la posa in opera individuale.

pedross.com

I BATTISCOPA D'ARREDO DI RAVAIOLI LEGNAMI

Nel racconto degli spazi e degli ambienti c'è un dettaglio che non è mai un dettaglio: il battiscopa. Non solo elemento funzionale, ma anche fattore estetico che attira lo sguardo e fa sì che le linee architettoniche e di design studiate si valorizzino e scoprano nuove prospettive. Anche in occasione di ristrutturazioni.
Consapevole di questo, Ravaioli Legnami propone la sua linea di battiscopa d'arredo: Collezione Design. Una gamma che presenta dieci diversi battiscopa, un viaggio attraverso le capitali del mondo da Rio a Londra, poi Dubai, Caracas, Madrid, Cairo, Parigi, Tokyo, Venezia e Roma. Opzioni alternative fra loro nella forma e nello stile, con laccature nei colori RAL, risultato di una lavorazione dedicata e attentamente studiata sin dalla sua progettazione.

ravaiolilegnami.com

PER PERSONALIZZARE GLI AMBIENTI IN MODO UNICO

Progress Profiles offre un'ampia selezione di battiscopa per rispondere a ogni esigenza funzionale ed estetica: tra i modelli proposti, Promultiskirt Square e Promultiskirt Round consentono di personalizzare gli ambienti in modo unico. Squadrato il primo, classico e morbido il secondo, sono disponibili nelle finiture in bianco, nero, argento e nelle tonalità bianca, grigia e Havana del rovere.
Questi due modelli sono dotati di pre-incisioni sul retro e sul fronte non visibili per intagliarli senza che si rovinino, scegliendo fra diverse altezze - da 10, 8 o 6 cm - quella più adatta alle proprie esigenze. Lo spessore di 14 mm assicura inoltre una copertura perfetta della zona perimetrale, proteggendo al contempo i rivestimenti.

progressprofiles.com

DALLE FORESTE, PER IL NOSTRO FUTURO.

Legno.

È il materiale naturale per eccellenza. Leggero, resistente, elegante, rinnovabile, sostenibile, circonda la nostra vita quotidiana. La certificazione FSC® garantisce che i prodotti legnosi che utilizziamo ogni giorno provengano da foreste gestite in maniera responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Scegliendo legno da gestione responsabile e certificato FSC® si ha la garanzia di contribuire alla salvaguardia delle foreste, in Italia e nel mondo.

Un piccolo gesto con un enorme impatto sul futuro, nostro e delle generazioni che verranno.

Scegli FSC®.

FSC FORESTS® FOR ALL FOREVER

© Forest Stewardship Council® · FSC® F000217

MASSIMO ROJ

IO UN'ARCHISTAR? SONO UN SARTO DELL'ARCHITETTURA

A TU PER TU CON IL FONDATORE DI PROGETTO CMR, AD DI UN GRUPPO AL PRIMO POSTO NELLA CLASSIFICA DELLE MAGGIORI 200 SOCIETÀ DI ARCHITETTURA

FEDERICA FIORELLINI

L'headquarter di Progetto CMR, in via Russoli 6 a Milano (photocredit: Andrea Martiradonna).

L'ho incrociato per la prima volta a Venezia, nel 2016, come relatore a un "Parquet Day". L'ho ritrovato questa estate a Barcellona, all'ultimo congresso FEP (la Federazione Europea dei produttori di Parquet), sempre in veste di oratore.
In entrambe le occasioni sono rimasta colpita dalle sue doti di affabulatore, dal modo non convenzionale di raccontare il suo personale approccio al mondo del progetto (dove la musica rock ha un'importanza non marginale, così come ce l'hanno l'arte e la montagna). Così ho colto al volo il suo invito a visitare il quartier generale milanese di Progetto CMR (che, per inciso, è uno spazio davvero affascinante: tre piani fuori terra e uno interrato, che oltre agli uffici ospitano sale riunioni, un'academy, una library, pezzi di design, un giardino...) e di farmi raccontare la sua storia.
Lui, Massimo Roj, milanese doc e sciatore prestato all'architettura, come ama definirsi, dopo una laurea in Architettura al Politecnico di Milano e numerose esperienze all'estero, è colui che Progetto CMR l'ha fondata e, seguendo il motto che "piccolo è bello, ma solo se cresci", l'ha fatta crescere fino a trasformarla in una società di progettazione integrata con sedi in Vietnam, Indonesia, Cina, Hong Kong e una serie di società controllate, una realtà che dal 2011 è l'unica società italiana nella classifica "World's Top 100 architectural firms BD World Architecture".
Ecco com'è andata la nostra chiacchierata.

Ci racconta com'è iniziato tutto?
Era il 1993, lavoravo da otto anni in una società inglese esperta in *office space planning* ed ero fortemente motivato a diventare socio. Il general manager italiano dell'azienda non solo me lo negò, ma approfittò di una crisi economica importante per lasciarmi a casa.
Il 20 luglio di quello stesso anno è nata mia figlia, il 3 settembre, mentre andavo a Rimini per raggiungere la mia famiglia, sono stato coinvolto in un importante incidente a catena in autostrada dove ho distrutto la macchina.
Il 4 settembre era il mio compleanno: non avevo lavoro, non avevo più la macchina, avevo una figlia piccola… Mi sono detto che dovevo fare qualcosa.

E cos'ha fatto?
Ho chiamato due amici architetti (Antonella Mantica, che conoscevo dai tempi del liceo, e Corrado Caruso) e abbiamo dato vita a Progetto CMR. Così, dal nulla.
La mia esperienza era legata al mondo dell'office space planning, ma non ho voluto contattare i clienti con cui lavoravo in Inghilterra, così ho preso le Pagine Gialle e ho iniziato a scrivere. Scrivevo 10, 15 lettere al giorno, dalla A a salire, a tutte le aziende che trovavo.
Al mattino scrivevo, al pomeriggio telefonavo alle aziende a cui avevo scritto: raccontavo che ero un architetto e che volevo capire come si muoveva il mondo del lavoro, così ho iniziato a capire, ad assorbire problematiche e necessità. Lettera dopo lettera, telefonata dopo telefonata, mi sono fatto una mia idea.
Fino a che, dopo sei mesi di lettere e telefonate, sono arrivato alla lettera "J" di JP Morgan.
Sono andato a fare una presentazione in cui, grazie all'esperienza acquisita in sei mesi di "interviste conoscitive", sono riuscito a risolvere una serie di problematiche e a realizzare un desiderio della committenza relativo all'organizzazione degli spazi di lavoro. Questo è stato il mio primo lavoro.

PICCOLO È BELLO, MA SOLO SE CRESCI

Decisamente un inizio promettente… E dopo JP Morgan?
Il secondo lavoro me l'ha commissionato Schering-Plough, una compagnia farmaceutica americana. È stata in questa occasione che ho ritrovato Marco Ferrario, un altro ex compagno di classe (era il direttore lavori dell'impresa a cui era stato affidato il progetto); con Marco abbiamo fatto tutto il percorso formativo insieme, dalle scuole medie fino all'Università, quando lui si è iscritto a ingegneria e io ad architettura.
Era il 1994 e gli lanciai la sfida di portare l'ingegneria all'interno di uno studio di architettura: il mio sogno era quello della progettazione integrata. Il mio socio di CMR non era d'accordo, così decisi di realizzare un'altra società: una era Progetto CMR snc, con tre architetti, e l'altra Progetto CMR srl, con due ingegneri e un architetto.

Da allora un po' di acqua sotto i ponti ne è passata…
Il primo passo è stato mettere insieme le due società, poi sono diventato azionista di maggioranza, quindi Progetto CMR è diventata una società di progettazione integrata, fino ad arrivare alla situazione odierna in cui, se consideriamo il consolidato di tutte le società, siamo il primo gruppo italiano di architettura in Italia, per fatturato, con 42 milioni di euro circa.
Negli anni la crescita è stata graduale ed è stata sostenuta, soprattutto negli ultimi anni, da acquisizioni esterne o creazione di nuove società, specializzate verticalmente in settori diversi.

Dagli uffici al building, com'è avvenuto il passaggio?
Il nostro focus è sempre stato quello della progettazione degli uffici, nel 2000 però, quando siamo "sbarcati" in Cina, abbiamo ampliato un po' la prospettiva: abbiamo iniziato a lavorare a scala urbana... Tornando in Italia, nel 2007, abbiamo fatto tesoro dell'esperienza acquisita in Oriente e sono arrivate prima le Torri Garibaldi e poi tutto il resto del mondo building.
Insomma, a piccoli passi, ma siamo sempre cresciuti, perché piccolo è bello, ma solo se cresci. Questo è il mio parere.

OGNI ARCHITETTURA HA IL SUO POSTO…

Il suo approccio al mondo del progetto?
Il mio approccio è "inside out", dall'interno verso l'esterno: credo che ogni progetto debba partire dalle esigenze delle persone che occuperanno gli spazi, per poi inserirsi in un contesto storico, culturale, geografico. Sostengo da sempre che ogni architettura ha il suo posto e ogni posto ha la sua architettura (mio nonno me lo ripeteva sempre, per gli oggetti): non si può progettare lo stesso edificio per luoghi differenti del mondo (come spesso avviene, sull'onda della globalizzazione o della visione autoreferenziale di alcuni professionisti).
I miei insegnanti, Franca Helg e Luigi Giffone, mi hanno sempre detto che bisogna progettare per il cliente. I nostri progetti sono tutti diversi perché diversi sono i clienti per cui progettiamo, diverse le aree geografiche in cui lavoriamo.
Ricordo uno degli ultimi incontri con Zaha Hadid, durante una conferenza internazionale. Io raccontavo di questa mia visione, con il cliente al centro, lei ci ha mostrato 54 progetti praticamente con la stessa immagine: "*Questi sono i miei progetti, io disegno per me*".
Non so dire chi dei due abbia ragione, sono due visioni diverse. C'è chi si rivolge ad Armani per un vestito perché ama la sua impronta, il suo stile. Io sono il sarto che cuce un vestito su misura.

Il suo rapporto con Milano?
Milano è la mia città: ci sono nato, cresciuto, ci ho studiato.
È la città che amo e che in qualche modo vorrei cercare di migliorare, contribuendo alla sua crescita e a un suo sviluppo più sostenibile, da un punto di vista ambientale, ma soprattutto sociale.
Un esempio concreto?
Abbiamo fatto un lavoro di ricerca durato tre anni, ora protocollato al Comune di Milano, Regione Lombardia e Aler, improntato sul recupero di aree di edilizia popolare volto al miglioramento delle condizioni di vita: abbiamo identificato sette aree di edilizia popolare e poi ne abbiamo approfondita una, il quartiere San Siro, e abbiamo ipotizzato un intervento di demolizione graduale e ricostruzione degli edifici, integrando sin dall'inizio le diverse classi sociali e le diverse categorie (residenza, commercio, istruzione, sanità, cultura).
L'obiettivo è decuplicare l'area verde esistente, come sta avvenendo in molti Paesi europei.
Io mi auguro che il nostro progetto parta e venga preso come esempio non solo a Milano, ma in tutte le città con le stesse caratteristiche,

Il Bivacco Camardella, una micro-architettura di montagna dedicata a un giovane alpinista e maestro di sci, travolto da una slavina sul Monte Bianco (photocredit: André Barailler).

con un'edilizia popolare fortemente degradata. Abbiamo già parlato con Torino, Genova e Roma.
Il progetto è già arrivato su un tavolo interministeriale… Sarà l'età, ma l'idea di fare qualcosa per migliorare le vite degli altri mi fa stare bene.

Un lavoro a cui è particolarmente legato?
Ogni lavoro è come un figlio, alla fine ti affezioni… Comunque, tralasciando lo stadio di Milano - lo avrei fatto gratis, per la mia città, per la scuola, per la squadra (l'Inter, nda) - forse il progetto che considero più emblematico di Progetto CMR sono le Torri Garibaldi, il primo grande lavoro fatto in casa nostra dopo l'esperienza asiatica del 2000, nonché le prime green tower costruite in Italia… Devo dire che hanno cambiato molto la nostra visibilità.
Si tratta di due edifici molto particolari, le cui facciate sono ricoperte con 3200 cellule ciascuna, orientate in quattro modi diversi sui due assi, in modo da riflettere la luce in modi diversi, come due pietre preziose.

La sfaccettatura dell'involucro la troviamo in altri progetti…
Un altro esempio è quello degli edifici "d'oro" The Sign, il complesso per uffici firmato Progetto CMR per Covivio, fatto con una pelle cangiante che riflette la luce e fa sì che la facciata cambi colore a seconda di come la luce lo colpisce. Io penso che gli edifici siano come degli esseri viventi: quando sono abitati il fluido vitale viene fornito dalle persone, quando si svuotano perdono la loro vitalità… Io attribuisco loro nuova vitalità attraverso la facciata.

IL LEGNO? UNO DEI MATERIALI PIÙ NOBILI

Non posso non chiederle del suo rapporto con il legno…
Come architetto sono ovviamente affascinato da alcuni elementi, soprattutto gli elementi naturali, il legno e la pietra sopra tutti, che sono poi i primi materiali usati dall'uomo. Trovo che abbiano il

Il nuovo Mottolino Headquarter a Livigno, con una scuola di sci, negozi, noleggio di sci e di mountain bike, ma anche una sala giochi, spazi per lo smart working e un ristorante.

potere di "scaldare" ogni ambiente. Ritengo che il legno sia uno dei materiali più nobili, in casa mia l'ho messo dappertutto, credo che poter camminare a piedi nudi in casa (che sia in montagna, al mare o in città) sia una delle sensazioni più gradevoli e portatrici di benessere. E poi il legno vive insieme a noi, invecchia con noi, è partecipe della nostra esistenza.

La casa del futuro come se la immagina?
Me la immagino sempre più a immagine e somiglianza di chi la occupa.
Poi sarà flessibile (per accogliere i cambiamenti), luminosa (perché abbiamo bisogno di luce per vivere) e dotata di spazi esterni (siano essi logge, balconi o giardini). Sarà meno energivora, utilizzerà quello che la natura ci mette a disposizione (penso alla massa termica e alla ventilazione naturale).
E poi sarà fatta con materiali naturali: legno, pietra e mattoni. Naturalmente sarà anche sempre più connessa e smart, ma questo è facile intuirlo.

L'ARCHITETTURA È SOSTENIBILE PER DEFINIZIONE

La sua idea di architettura sostenibile?
L'architettura, per sua stessa definizione, è sostenibile, perché è fatta per gli altri, per permettere alle persone di vivere meglio. Certo, quello sociale non è che un aspetto della sostenibilità, non bisogna tralasciare quello ambientale, quello tecnico, quello economico, ma di solito la buona architettura tiene conto di tutto ciò.
Tutto è architettura, anche se non ce ne rendiamo conto. Pensiamo al Colosseo, è un oggetto di una sostenibilità pazzesca, perché è stato capace di durare nel tempo (non a caso in francese sostenibilità è durabilité).

Per chiudere… Si sente un'archistar?
No, sono e rimango uno sciatore. E poi un amante della musica rock. Al liceo mi chiamavano Tommy, perché ero il sosia di Roger Daltrey (voce solista e fondatore degli Who, nda), il rock ce l'ho nel cuore. L'architettura, esattamente come la musica, può e deve essere più di pura e semplice emozione: deve diventare portatrice ed espressione di un messaggio di condivisione, partecipazione, di sostenibilità.

LA SOSTENIBILITÀ SOTTO AI PIEDI

(POSATORI DI PAVIMENTI DI LEGNO A CONFRONTO)

La sostenibilità, declinata in tutte le sue varianti, è diventata oggi una scelta "inevitabile": per la pubblica amministrazione, per le imprese e per i cittadini. Ciascuno di noi è chiamato ad abbracciare il cambiamento e contribuire a un mondo più sostenibile.
Un numero sempre crescente di aziende del nostro settore ha iniziato a lavorare per integrare la sostenibilità nel proprio modello di business. Una vera sfida che investe la sfera ambientale, sociale ed economica. Un percorso lungo, che richiede una profonda consapevolezza nel rivedere tutti i processi produttivi, e non solo.
E il mondo della posa e della rivendita specializzata? Ecco cosa ci hanno risposto i protagonisti

FEDERICA FIORELLINI

"NEL VOSTRO LAVORO QUOTIDIANO, QUALI SONO LE AZIONI CHE METTETE IN PRATICA PER ESSERE SOSTENIBILI?"

MICHELE GIORGIO
Gravina Parquet, Bari
Premettendo che, purtroppo, molte aziende utilizzano la sostenibilità come mero strumento di vendita e non come filosofia industriale, noi di Gravina Parquet siamo molto attenti a selezionare i nostri fornitori: cerchiamo di utilizzare partner che hanno fatto della sostenibilità una precisa scelta aziendale. Questo vale sia per i fornitori di materia prima legno, sia per i fornitori di primer, adesivi, vernici e prodotti accessori. Sappiamo di "pagare" di più per questo, ma sappiamo anche che ne vale la pena: è un nostro dovere verso i clienti (che sono sempre più attenti) e verso il Pianeta.

GRAZIANO CALZONE
C&C Snc, Arezzo
Penso che dovrei e potrei fare molto di più, come artigiano e come persona, però ho deciso di fare un piccolo gesto simbolico che a mio avviso significa speranza: piantare alberi. Oltre ad aumentare le aree verdi della città, produrre ossigeno, aumentare la biodiversità, penso che un albero sia una bella metafora della vita che cresce e che va avanti, anche dopo di noi.
Per ogni parquet posato pianterò un albero, scegliendo il luogo e le modalità più consone. Ho preso accordi con il Comune di Arezzo e con un vivaista della mia zona per portare avanti questa iniziativa: credo che possa far piacere a chi acquista un pavimento in legno per la propria casa sapere che, con il suo gesto, ha contribuito a piantare e far crescere un albero. Lo ripeto, è un'azione sostenibile, ma soprattutto un gesto di speranza verso il futuro.

MICHELE MURGOLO
Posando Parquet, Bitonto (BA)
Devo dire che siamo diventati, da qualche anno a questa parte, degli "integralisti" della ecosostenibilità e della salubrità ambientale. Ad oggi i nostri parquet li posiamo senza l'utilizzo di colle e primer, con la tecnica della posa "ibrida". In questo modo abbiamo ridotto notevolmente i rifiuti da smaltire in discarica e gli ambienti interni sono più salubri.

STEFANO GRANDINI
Steo Parquet, Volpiano (TO)
Faccio questo lavoro da oltre 30 anni e il tema della sostenibilità mi è sempre stato a cuore, fin da quando frequentavo le scuole secondarie.
Già dai miei esordi professionali andavo alla ricerca di strumenti, dispositivi e materiali che mi permettessero da un lato di offrire la massima qualità ai miei clienti e dall'altro di poter contare su soluzioni sostenibili per l'ambiente; un esempio su tutti: utilizzo prodotti chimici a bassissimo contenuto di solventi e sostanze nocive sia per l'uomo che per l'ambiente.
Per cercare di essere sostenibile nella mia quotidianità continuo a mantenermi aggiornato sulle opportunità e le soluzioni che le aziende del mio settore offrono. Non solo, negli ultimi anni, grazie all'evoluzione della tecnologia, ho potuto installare sopra il tetto del mio capannone un impianto fotovoltaico che mi permette di trasformare l'energia del sole in corrente elettrica che riutilizzo nelle attività di laboratorio, ufficio e magazzino.
Recentemente ho iniziato una nuova attività con recupero e riutilizzo di vecchi pavimenti in legno. Essendo antichi, sono anche molto pregiati: vengono smontanti con particolare attenzione, portati nel mio laboratorio, dove - se necessario - ricevono cure e trattamenti specifici, per poi essere rimontati in altri luoghi. Anche il recupero è sostenibilità
Infine, presto sempre molta attenzione nei trasferimenti giornalieri col furgone, cercando di mantenere velocità al di sotto dei limiti imposti dal codice stradale: minor consumo, meno C02.

PIETRO BELLONI
presidente AIPPL Belloni Parquet, Codogno (LO)
Qualsiasi realtà, che sia aziendale o privata, nel confrontarsi con gli effetti di quella che per troppo tempo è stata una cattiva gestione delle risorse ecologiche e naturali del pianeta dovrebbe porsi il problema della sostenibilità, per ridurre al minimo l'impronta ecologica legata alle proprie attività. Nella mia microazienda, ad esempio, da anni utilizzo solo automezzi a metano e ho eliminato i prodotti vernicianti a solvente a favore delle vernici a base acqua. Ove possibile, propongo la posa flottante al fine di ridurre l'utilizzo dei collanti e soprattutto per agevolare l'eventuale rimozione e il corretto riciclo in caso di rimozione. È altresì utile prediligere l'utilizzo di prodotti il cui imballaggio sia più facilmente riciclabile e/o smaltibile.

MIRKO CETTA
Cetta Parquet, Gravedona ed Uniti (CO)
Nel nostro piccolo ormai già dal cantiere suddividiamo tutto: carta, plastica, legno. In capannone abbiamo due container fissi per carta e plastica e la società dei rifiuti del comune passa due volte a settimana a svuotarli. Ma la nostra vera rivoluzione è stata quando, cinque anni fa, siamo passati dalla colla bicomponente in secchi a quella silanica nei salsicciotti di alluminio. Lo spreco di colla si è ridotto quasi a zero e il piccolo foglio di alluminio è tranquillamente riciclabile nella plastica. Costerà qualcosa in più, ma si risparmia il tempo nel compilare formulari per i secchi (devono essere smaltiti come rifiuti speciali) e il tempo di andare in piattaforma ecologica.

PIETRO CORRAO
Corrao Pietro Parquet, Roma
Sicuramente una delle prime cose che metto in pratica è il recupero dei pavimenti in legno, si aggiunge poi una lavorazione con prodotti ecologici a basso impatto ambientale; l'ultima cosa e non meno importante delle altre è consigliare ai clienti un prodotto di lavaggio neutro, cosicché da inquinare meno l'acqua di lavaggio.

NEWSROOM

ENRICO BARISON NUOVO AD PROFILPAS

Enrico Barison è il nuovo amministratore delegato di Profilpas, società acquisita dal gruppo Mapei a settembre 2022.

Profilpas, fondata nel 1976 da Franco Pasquali a Vigodarzere nel padovano, è oggi una multinazionale specializzata nella produzione e vendita di profili per pavimenti e rivestimenti, canaline doccia e complementi di posa con sede a Cadoneghe (PD).
La carriera di Enrico Barison inizia alla fine degli anni Settanta nel mondo delle pavimentazioni resilienti e tessili. Consolida le sue competenze nel gruppo multinazionale Tarkett, partendo dall'ambito commerciale per arrivare alla gestione dell'intero processo legato alla vendita, con una responsabilità a livello Sud Europa.
Con un'esperienza lavorativa di oltre trent'anni, Barison guiderà Profilpas nello sviluppo del business nel mercato di riferimento, in Italia e nel resto del mondo, contribuendo al processo di integrazione della società nel gruppo Mapei.

FRANCESCO BUZZELLA È IL NUOVO PRESIDENTE FEDERCHIMICA

L'Assemblea di Federchimica, riunitasi il 30 ottobre al Teatro Lirico Giorgio Gaber di Milano, ha eletto all'unanimità Francesco Buzzella alla presidenza della Federazione nazionale dell'Industria chimica per il quadriennio 2023 - 2027.
Francesco Buzzella, 55 anni, laureato in Economia e Commercio, è comproprietario e componente il Consiglio di amministrazione di C.O.I.M., Gruppo multinazionale fondato nel 1962, che conta 20 siti in 4 differenti continenti, di cui 10 produttivi. Nel 2022 il Gruppo ha fatturato 1,4 miliardi di euro con un totale di 1.250 addetti di oltre 25 nazionalità.
Buzzella è anche contitolare e Amministratore Delegato di Green Oleo - società quotata al mercato azionario EGM (Euronext Growth Milan) - con un fatturato di 80 milioni di euro e 75 dipendenti.
Dal 2017 al 2021 Francesco Buzzella è stato Presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona, dal 2021 è Presidente di Confindustria Lombardia, in Federchimica è componente del Consiglio di Presidenza dal 2017, è altresì componente il Consiglio Generale di Confindustria.

kerakoll.com

Scegliere Kerakoll significa parquet lavorati a mano da esperti artigiani e un sistema completo per la posa e la finitura, che unisce l'esperienza e l'affidabilità della tecnologia SLC con la ricerca e l'innovazione del Kerakoll GreenLab.

Da oltre 50 anni ci prendiamo cura del vostro parquet con prodotti eccellenti, riconosciuti dai parchettisti di tutto il mondo, che rispettano l'ambiente e le persone.

kerakoll

GAMBERO ROSSO PREMIA TERRE MARGARITELLI PER LA VITIVINICOLTURA SOSTENIBILE

Gambero rosso premia Terre Margaritelli, unica cantina italiana esempio di viticoltura di qualità rispettosa dell'ambiente e dei valori sociali, un premio che riconosce l'impegno decennale a 360° del Gruppo Margaritelli nell'ambito della sostenibilità ambientale e gestione forestale in Italia e in Francia. Infatti, punti di forza dell'azienda sono il grande lavoro sull'utilizzo dei legni, la ricerca sul rovere di maturazione e la lavorazione del selezionatissimo rovere francese.
Insieme al premio per la Vitivinicoltura Sostenibile, il Torgiano Rosso Riserva DOP di Terre Margaritelli si aggiudica nuovamente i Tre bicchieri con Freccia degli Scacchi, un'ulteriore riconferma per l'azienda umbra, che si è distinta per i propri valori sociali e ambientali.
Terre Margaritelli è un'impresa familiare dalle radici antiche, che affondano nel tardo '800 e che poi attraversano quattro generazioni. Oggi la tenuta si sviluppa su 52 ettari di vigneto a corpo unico, che sorge sulla meravigliosa collina Miralduolo di Torgiano, posta nel cuore dell'Umbria tra Perugia e Assisi, dalla quale ottiene la denominazione DOC Torgiano. L'azienda, totalmente biologica, provvede alla produzione diretta di tutti i vini commercializzati.

TECLA: LA MISURAZIONE DELLA CIRCOLARITÀ SECONDO FEDERLEGNOARREDO

È possibile misurare la circolarità e sostenibilità delle aziende della filiera del legno-arredo? FederlegnoArredo è convinta di sì, anche grazie allo sviluppo di TECLA (Tool Economia Circolare Legno Arredo): un tool per la misurazione della circolarità e sostenibilità dei processi nella filiera, presentato in occasione di Ecomondo, la fiera per la transizione ecologica a Rimini.
"*Era importante per noi fornire alle nostre aziende uno strumento, adattato in toto alle esigenze della filiera, per aiutarle in questo percorso* - ha spiegato Omar Degoli, head of Environment ad Circular Economy di FederlegnoArredo.
TECLA è un tool di misurazione della circolarità dei processi specifico per la filiera legno-arredo, realizzato in modo che ciascuna impresa associata possa individuare il proprio livello di circolarità secondo uno standard riconosciuto e rigoroso. Il tool è infatti costruito seguendo la UNI/TS 11820, "Misurazione della circolarità – Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni": implementa puntualmente tutti gli indicatori ed è adattato con semplificazioni, esempi e feedback specifici per il settore.
Nel dettaglio, Tecla si compone di una serie di domande "*che variano a seconda della maturità dell'azienda* - spiega Degoli - *e restituiscono un profilo numerico su sei aree di intervento tramite cui l'azienda stessa può capire quali sono i suoi punti di forza, o le eventuali debolezze con feedback specifici*" in materia di economia circolare. In una prima fase di test, per esempio, si è potuto evincere come le aziende italiane del legno-arredo siano forti sul campo del riciclo: l'Italia è infatti il primo Paese che si è reso virtuoso nella capacità di riutilizzare il legno, con tecnologie innovative. Il 95% della produzione nazionale di pannello truciolare è fatta con pannello truciolare di riciclo.

Il listello d'arredo con Push Clip System

Eleganza, praticità e minimalismo.

Si riassume così il nuovo prodotto della Unydeco **CLIPLIST™**, un innovativo sistema di fissaggio brevettato di listelli-battiscopa a pavimento tramite la tecnologia "push clip system".

I listelli-battiscopa minimali, vengono fissati senza l'utilizzo di chiodi, collanti o siliconi; sono eleganti nella loro forma e vengono proposti nelle principali finiture anodiche, quali argento e bronzo, oppure laccati bianchi o neri; inoltre tramite la stampa digitale, possono essere personalizzati facendo diventare il listello un tutt'uno con il pavimento posato: un battiscopa che pur essendo installato, diventa invisibile!

I listelli **CLIPLIST™** possono essere posati su qualsiasi pavimento: parquet, laminato, SPC, piastrelle o marmo; unica accortezza in fase di posa del pavimento, di lasciare perimetralmente una dilatazione minima di 6 mm. e una massima di 12mm. I profili possono essere utilizzati con pavimenti che abbiano uno spesso non inferiore ai 5 mm.

Punti forza

- Praticità di montaggio senza chiodi o collanti.
- Possibilità di smontaggio e reinstallazione.
- Risultato estetico gradevole.
- Personalizzazione dei colori con tecnologia digitale.
- Funzione passacavo.
- Possibilità di installazione led.
- Attenuazione trasmissione del rumore.

www.unydeco.com UNYDECO®

FEP: LA DOMANDA DI PARQUET CALA SIGNIFICATIVAMENTE NELLA PRIMA METÀ DEL 2023

In linea con il generale calo dell'attività edilizia, anche il consumo europeo di pavimenti in legno è diminuito significativamente. Lo fa sapere FEP, il cui board si è riunito il 18 ottobre per discutere dei trend della domanda nei differenti mercati europei.
Vi presentiamo la situazione Paese per Paese

Il Consiglio di Amministrazione della Federazione Europea del Parquet, FEP, si è riunito il 18 ottobre 2023 per discutere, tra l'altro, della situazione del parquet sui mercati europei. Nel complesso, ci segnalano dalla Federazione, nel primo semestre 2023 la domanda di parquet in tutti i Paesi FEP è diminuita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: il calo segnalato va dal -15% al -38%.

Sia il parquet di produzione europea sia quello importato sono interessati da questo calo. Per contro, da quanto è emerso nel corso della riunione del board FEP, c'è ancora una importante richiesta di prodotti di basso prezzo e di alternative al pavimento in vero legno. Questa situazione sta ovviamente influenzando l'attività dei produttori europei.
Il motivo principale del calo della domanda di pavimenti in vero legno è da collegarsi al rallentamento delle attività nel settore edile, sia relativamente alle nuove costruzioni sia alle ristrutturazioni. Il mercato delle costruzioni è ostacolato dalle incertezze e dagli alti tassi di interesse, che non sono sufficienti a contenere l'inflazione.
Poiché il settore dell'edilizia non dovrebbe registrare una ripresa a breve, anche la domanda di parquet in Europa non dovrebbe ricominciare a crescere almeno prima della fine del 2024.
Nella pagina accanto, il breve riepilogo per Paese diramato da FEP.
La Federazione Europea del Parquet ci ricorda che un'analisi di mercato più dettagliata e completa verrà diramata durante la 68ma Assemblea Generale FEP e il 48° Congresso del Parquet, che si terranno il 13 e 14 giugno 2024 a Vienna, in Austria.

IL MERCATO EUROPEO DEL PARQUET NEL PRIMO SEMESTRE 2023

AUSTRIA

Nei primi tre trimestri del 2023 il consumo austriaco di parquet è diminuito del 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Relativamente al terzo trimestre, il calo è stimato intorno al -20%. Questa situazione ha un impatto sull'orario di lavoro e sull'occupazione. Il declino nelle nuove costruzioni in Austria non sostiene il settore del parquet.

BENELUX

Nel primo semestre 2023 le vendite di parquet nei Paesi Bassi sono diminuite di circa il 25 - 30%rispetto al 2022. Il calo potrebbe essere un po' meno significativo in Belgio. Il calo della domanda non è dovuto solo alla concorrenza degli altri pavimenti, ma anche alla situazione stagnante dell'economia.

FRANCIA

Nei primi due trimestri 2023 si registra un calo del -30 - 35% del consumo di parquet rispetto alla prima metà del 2022. Si stima addirittura che il terzo trimestre possa essere peggio, con -35 - 40%. Poiché le nuove costruzioni continuano a diminuire (a causa di inflazione, materiali, costi…) non riescono a supportare l'avvio di progetti e finanziamenti bancari; anche la presenza del parquet nel fai da te non aiuta. In Francia non vi è alcun segno di miglioramento della situazione almeno prima della fine del 2024. D'altro canto, anche qui esiste ancora una richiesta di alternative economiche al legno.

GERMANIA

Il consumo di parquet in Germania mostra un calo del 38% nel secondo trimestre 2023 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I magazzini sono pieni. Quest'anno, anche le importazioni tedesche dalla Cina hanno subito un calo del -38%; anche in Germania si segnala la concorrenza di altre tipologie di pavimentazione. Le nuove costruzioni non aumentano, nonostante la notevole domanda di appartamenti per gli immigrati. Non è possibile prevedere quando la situazione migliorerà: a fine 2024?

ITALIA

Una situazione relativamente meno drammatica si registra in Italia, che vede pur sempre un calo dei consumi di parquet del -23 - 25% nel primo semestre 2023 rispetto al 2022. Anche le importazioni dalla Cina sono in calo (-15%), ma la concorrenza in questo caso arriva dai Paesi dell'Est UE. L'inflazione resta alta, così come i tassi di interesse, anche se questi ultimi non sembrano contenere l'inflazione. Non si prevede un miglioramento della situazione nel corso del terzo trimestre.

CLUSTER NORDICO

I mercati norvegese e danese si stanno appiattendo. Tuttavia, il consumo norvegese è diminuito in modo significativo durante il primo semestre del 2023, mentre la Danimarca è stata più colpita durante il secondo trimestre 2022; le nuove costruzioni e le ristrutturazioni sono ancora a livelli bassi, ma il Paese è in buona forma. La questione è diversa in Finlandia, dove a spendere sono gli anziani, anche se con cautela, mentre i più giovani non hanno soldi da investire; ciò incide sul consumo di parquet negativamente e più del previsto.

SPAGNA

Le statistiche commerciali mostrano una riduzione delle importazioni di parquet in Spagna del -35% nel primo semestre 2023 rispetto al 2022, questo spiega il calo dei consumi spagnoli. Mentre il settore edile è ancora in buona salute, in Spagna vengono utilizzati materiali economici.

SVEZIA

Crolla il consumo svedese di parquet: -36,4% nel primo semestre 2023 rispetto al primo semestre 2022, che era stato un semestre record. Nuove costruzioni e ristrutturazioni sono al minimo storico in Svezia (non si costruisce né si rinnova più) e questo continuerà a incidere negativamente sul settore del parquet a lungo termine (il parquet arriva "in ritardo" nel processo di costruzione). I tassi di interesse sono in aumento, ma l'inflazione non è ancora sotto controllo, mentre i prezzi dell'energia sono da stabili a in diminuzione.

SVIZZERA

Nel primo e nel secondo trimestre 2023 il consumo svizzero di parquet è diminuito del 15% rispetto ai primi due trimestri 2022. Anche nel terzo trimestre i consumi sono diminuiti del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, che aveva già fatto segnare un livello basso.

MADE EXPO 2023:

SINERGIE VINCENTI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

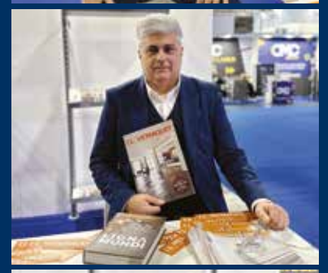
Per la prima volta la manifestazione milanese si è svolta all'interno di MIBA-Milan international Building Alliance, evento che ha registrato la presenza di più di 80.000 operatori da 111 Paesi. Quattro giorni e quattro padiglioni per un unico palcoscenico dedicato alla progettazione e alla realizzazione di edifici sostenibili. Appuntamento al 2025

TITO FRANCESCHINI

Una sinergia tra settori affini e complementari che si è dimostrata strategica e vincente. Oltre 80.000 operatori professionali presenti a Fiera Milano, è questo il risultato della prima edizione di MIBA-Milan International Building Alliance, format nato dall'unione sinergica di quattro fiere - GEE-Global Elevator Exhibition, MADE expo, SBE-Smart Building Expo e SICUREZZA - focalizzate sull'evoluzione sostenibile e smart degli edifici e delle città, capace di offrire una visione integrata e innovativa delle soluzioni per affrontare la transizione energetica ed emergendo come nuovo punto di riferimento internazionale per i rispettivi settori rappresentati. Positivo anche il feedback ricevuto dai buyer stranieri, che conferma la crescente rilevanza internazionale dell'evento. Un successo che è il risultato della rinnovata collaborazione con ITA-ICE Agenzia, che ha permesso di portare in fiera, in aggiunta agli operatori esteri arrivati da 111 Paesi, più di 400 hosted buyer selezionati per alto profilo e capacità di spesa per le quattro fiere MIBA.
In questo scenario si è inserita l'edizione 2023 di MADE expo, in scena a Fiera Milano, Rho dal 15 al 18 novembre scorsi, con una offerta i cui driver sono stati innovazione, sostenibilità, tecnologia, design e comfort abitativo.
Quattro giorni e quattro padiglioni per un unico palcoscenico interamente dedicato ai topic del comparto e, in particolare, alla progettazione e alla realizzazione di edifici sostenibili, energeticamente efficienti, digitali e tecnologicamente integrati.

CON 701 AZIENDE DA 29 PAESI

Con 701 aziende da 29 Paesi distribuite nei due saloni Costruzioni e Involucro, MADE expo si è confermata vetrina ideale dove fare spazio a nuovi processi, nuovi sistemi e nuovi materiali in grado di supportare il mondo dei professionisti nel fondamentale processo di trasformazione dell'ambiente costruito.



Il Salone Costruzioni ha presentato le eccellenze dell'offerta italiana e internazionale, accompagnate da diverse aree speciali sviluppate in collaborazione con importanti partner della manifestazione.
In mostra, tra gli stand del Salone Involucro, prodotti e soluzioni in grado di sintetizzare design, efficienza energetica, sicurezza e comfort, rispondendo prontamente alle sfide climatiche e alle esigenze progettuali e costruttive. Promozione e valorizzazione, dunque di serramenti, finestre e porte; facciate e coperture; componenti e accessori; macchine per la produzione di serramenti, vetro; chiusure e soluzioni per l'oscuramento e l'automazione, outdoor, protezioni solari e anti-insetto.

IL FUTURO DEL COSTRUITO
In entrambi i saloni si è visto il futuro, grazie alle molteplici proposte che concorrono a rivedere in chiave moderna e innovativa ogni fase del costruito. A partire dai materiali all'avanguardia e dai nuovi processi di produzione a bassa emissione di carbonio, tutto punta alla sostenibilità, ma anche all'impatto visivo: intonaco a base di canapa, per rivoluzionare le finiture, unendo tutela ambientale e performance; rivestimenti e pavimenti in legno riciclato, a testimoniare l'impegno verso la circular-economy; vetro, in versione curva e termoconduttore, per finestre e vetrate riscaldanti, volto a ridefinire la prospettiva delle superfici, offrendo estetica e prestazioni avanzate. Anche l'involucro acquisisce nuovi aspetti e funzioni integrate: i serramenti illuminati diventano una soluzione di security per l'abitazione, trasformando le finestre in una fonte d'illuminazione notturna; le porte a levitazione magnetica sfidano la gravità dando la possibilità di movimento con un semplice tocco del dito; le porte in acciaio e vetro trasparente, dotate di sistemi unici e innovativi, garantiscono prestazioni di isolamento termico eccellenti, anti-effrazione, anti-proiettile e anti-deflagrazione; la zanzariera motorizzata con apertura a riconoscimento facciale è la soluzione high-tech per un comfort senza compromessi, che unisce sicurezza e praticità.
L'obiettivo di MADE expo - fare squadra per fare sistema, valorizzando le sinergie di filiera e di contenuto - è stato dunque raggiunto. Connessioni strategiche che si sono sviluppate anche grazie al ricco palinsesto di eventi.
MADE expo dà appuntamento a Fiera Milano nel 2025, dal 19 al 22 novembre, sempre all'interno di MIBA-Milan International Building Alliance, che conferma il suo format.

Gianni Cantarutti: "Conoscere i legni attraverso le loro lavorazioni"

Gianni Cantarutti è un vero appassionato che ha fatto del legno e del suo utilizzo responsabile e sostenibile una ragione di vita. Correttamente lo si può definire un consulente tecnico commerciale del legno con esperienza internazionale, ma la creatività dimostrata nella promozione e nella diffusione della conoscenza di questo materiale negli anni è prova tangibile di quanto questa definizione sia quanto mai parziale.

La scelta dei legni giusti è un momento fondamentale del processo di progettazione, di realizzazione, di posa e risponde a precise esigenze estetiche e tecniche, per questo Cantarutti - che si tratti di pavimenti, mobili, attrezzature in legno - propone percorsi personalizzati per le aziende, da uno o due giorni, su questa splendida materia prima.

www.giannicantarutti.it, info@giannicantarutti.it

FSB 2023: SPORT E TEMPO LIBERO AL CENTRO

Si è tenuta dal 24 al 27 ottobre 2023 a Colonia la fiera leader mondiale per l'impiantistica sportiva, lo sport e il tempo libero, l'arredo urbano e le strutture ricreative: 25.000 i visitatori professionali, provenienti da 123 Paesi. L'Italia c'era

FRANCESCA FERRARI

Si sono chiuse il 27 ottobre scorso, dopo quattro giorni intensi di scambi e incontri, aquanale e FSB 2023: le due principali manifestazioni internazionali (svoltesi in contemporanea) dedicate al settore piscine e benessere e a quello di sport e tempo libero. Le due fiere hanno attirato a Colonia un pubblico di circa 25.000 visitatori professionali, provenienti da 123 paesi. Sul fronte espositivo, 824 espositori provenienti da 45 paesi hanno presentato prodotti, tecnologie e idee all'avanguardia. Dopo l'edizione del 2021, svoltasi in circostanze difficili, ancora segnate dalla pandemia, quest'anno le due fiere biennali sono tornate al livello degli ottimi risultati raggiunti nel 2019: "*Siamo lieti che Aquanale e FSB siano tornate ai successi ottenuti prima della pandemia. Entrambe le fiere hanno consolidato in modo la loro posizione di leadership come piattaforme industriali internazionali. Allo stesso tempo, siamo orgogliosi di continuare a guidare lo sviluppo futuro di questi settori come affidabile partner di mercato. Questioni come la sostenibilità, l'efficienza energetica e la conservazione delle risorse rappresentano una preoccupazione più grande che mai per gli operatori del settore e devono essere discusse con urgenza. aquanale e FSB hanno la responsabilità di fornire una cornice per questo dialogo e gli eventi organizzati in contemporanea hanno adempiuto completamente a questa missione*", ha affermato Oliver Frese, direttore operativo di Koelnmesse GmbH.

RITORNO AI LIVELLI PRE-CORONAVIRUS

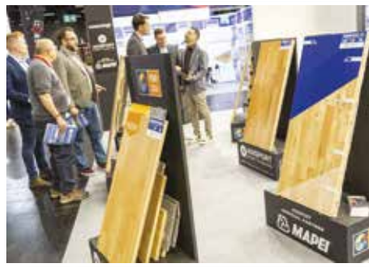
Rispetto all'edizione precedente, aquanale e FSB 2023 hanno registrato una crescita significativa nel numero dei visitatori. Secondo i dati degli organizzatori, ad aquanale e FSB hanno partecipato circa 25.000 visitatori, con un aumento del 56% rispetto al 2021. Entrambi gli eventi hanno anche rafforzato il profilo internazionale del loro pubblico specializzato, con i visitatori provenienti dall'estero che rappresentano circa il 60%del totale. Oltre alla Germania, i paesi con il maggior numero di visitatori sono stati Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Italia e Regno Unito.

RIFLETTORI PUNTATI SULLA SOSTENIBILITÀ

Con 552 espositori provenienti da 42 paesi, FSB ha offerto una panoramica completa di prodotti e attrezzature per gli spazi pubblici, per parchi giochi, fitness all'aperto, attrezzature sportive e pavimentazioni sportive.
L'edizione di quest'anno, spiegano gli organizzatori, ha adottato una visione "olistica" della questione della sostenibilità e ha fatto luce sull'argomento da ogni angolazione: ambientale, economica e sociale.
"*Come negli anni precedenti, FSB 2023 ha posto le basi per un futuro sostenibile e di successo per il settore. La qualità delle conversazioni e delle discussioni è stata nuovamente di livello elevato; questo dialogo tra Paesi e Continenti rende FSB il luogo ideale per tutti i decisori del settore internazionale degli impianti sportivi e ricreativi*" ha riassunto Stefan Kannewischer, presidente dell'Associazione internazionale per gli impianti sportivi e ricreativi (IAKS), main sponsor FSB.
Il Congresso IAKS ha confermato ancora una volta la sua reputazione di forum internazionale più importante per la pianificazione, la costruzione, il finanziamento e la gestione di impianti sportivi e ricreativi. Circa 500 persone hanno partecipato a questa 28a edizione del Forum per conoscere le ultime tendenze e innovazioni. Quest'anno il congresso ha adottato come motto: "Costruire comunità resilienti attraverso strutture sportive e ricreative".

L'ITALIA C'È!

A rappresentare l'Italia a FSB 2023 c'erano molti "amici" di I Love Parquet, come Chimiver Panseri e Mapei, aziende che fanno parte di quell'élite mondiale in grado di avvalersi della certificazione FIBA (Federazione Internazionale di Pallacanestro).
Ricordiamo che la certificazione FIBA riconosce ai prodotti che la ottengono la piena idoneità per l'impiego in gare di primo, secondo e terzo livello: da competizioni a livello mondiale, maschili e femminili, a eventi sportivi di respiro internazionale, fino ai tornei olimpici. La certificazione FIBA è inoltre fondamentale nel rinnovo degli impianti sportivi, per mantenere i requisiti richiesti dall'International Basketball Federation.
Sul fronte delle pavimentazioni sportive, c'erano Adisport di Cuneo e Dalla Riva di Treviso, produttori di impianti sportivi conformi ai requisiti dei più severi certificati internazionali.
Nel 2025 Aquanale e FSB torneranno al quartiere fieristico Koelnmesse dal 28 al 31 ottobre.



L'EUDR è ora una realtà
(assieme possiamo renderlo un successo)

Il Deforestation-Free Products Regulation è entrato in vigore il 29 giugno e, dopo un periodo di transizione, le sue disposizioni saranno applicabili dal 30 dicembre 2024. L'iniziativa vieta l'ingresso o l'esportazione da e verso il mercato UE di prodotti (come il legno) che non soddisfino i requisiti di legalità e sostenibilità. Il lavori di FSC...

GIUSEPPE BONANNO

L'importante regolamento UE contro la deforestazione, noto anche come EUDR, è entrato in vigore il 29 giugno 2023 e, dopo un periodo di transizione, le sue disposizioni saranno applicabili dal 30 dicembre 2024.
In qualità di sistema di certificazione riconosciuto e affidabile nel mercato del legno e dei prodotti cartacei, FSC ha sostenuto lo sviluppo del regolamento fin dall'inizio ed è ora pronto a collaborare ulteriormente con la Commissione Europea, le autorità competenti, le ONG e le aziende per sviluppare una soluzione credibile e applicabile per la catena di approvvigionamento delle materie prime.
Il Deforestation-Free Products Regulation (EUDR) fa parte di un più ampio piano d'azione per affrontare la deforestazione e il degrado forestale delineato per la prima volta nel 2019 dalla Commissione Europea, il cui obiettivo principale è ridurre l'impatto del Vecchio Continente sulla deforestazione globale promuovendo il consumo di prodotti *deforestation-free*.

IN CONCRETO...
L'iniziativa vieta di fatto l'ingresso o l'esportazione da e verso il mercato UE di prodotti come legno, gomma, olio di palma, carne bovina, caffè e cacao (oltre a prodotti derivati come carne bovina, pelle, prodotti in carta stampata, mobili, cosmetici e cioccolato) che non soddisfino i requisiti di legalità e sostenibilità, chiedendo alle aziende di condurre una *due diligence*, ossia una raccolta di dati e informazioni sulle transazioni, per garantire che i prodotti di cui si approvvigionano siano legali e non provengano da aree deforestate o degradate dopo il 31 Dicembre 2020.
Secondo dati pubblicati dal Parlamento Europeo, il consumo dell'UE è responsabile di circa il 10% della deforestazione globale: questo trend negativo è dovuto principalmente a prodotti come olio di palma (34%) e di soia (32%). Non solo: è stato calcolato che nel periodo 2005 - 2018, le emissioni di CO_2 da deforestazione legate alle importazioni nel mercato europeo sono state pari a 1.515Mt - una quantità enorme, che vanifica parte degli sforzi nella lotta al cambiamento climatico e ci allontana ulteriormente dagli impegni in termini di riduzione di gas climalteranti.
Anche se in misura minore, la produzione di legno è ancora tra i *driver* della deforestazione mondiale: secondo le analisi del WWF International, il disboscamento in violazione delle leggi nazionali rappresenta ancora l'8-10% della produzione e del commercio globale di prodotti forestali e, in alcuni casi, è responsabile del 40-50% della deforestazione che colpisce alcune delle foreste più preziose e minacciate del pianeta.

IL LAVORO DI FSC
Per facilitare la comprensione del regolamento e di come le aziende certificate possano affrontare questo cambiamento, prima dell'entrata in vigore del Deforestation-Free Products Regulation FSC International ha organizzato un webinar incentrato sull'EUDR e sulla certificazione, e nell'aprile del 2023 ha tenuto un evento a Bruxelles chiamato "Wood You Find It" (https://bit.ly/3u97Xe4), dove quasi 200 attori chiave e decisori si sono riuniti per discutere su come soddisfare efficacemente i requisiti di geolocalizzazione e tracciabilità richiesti dal nuovo regolamento.
In qualità di membro della Piattaforma dell'UE per la protezione e il ripristino delle foreste nel mondo e di stakeholder chiave in materia, FSC ha poi condiviso 10 suggerimenti per migliorare la tracciabilità, che includono il sostegno alla lotta contro la deforestazione e il degrado; l'ampliamento dell'elenco dei prodotti nello scopo del regolamento a tutti i prodotti in legno e gomma; l'ampliamento del campo di applicazione ad altri ecosistemi; il rafforzamento della protezione delle popolazioni indigene; il sostegno ai requisiti di tracciabilità e la responsabilizzazione dei piccoli proprietari; il potenziamento della cooperazione e dei partenariati con i Paesi produttori e l'inclusione di criteri anti deforestazione nel sistema obbligatorio di appalti pubblici verdi dell'UE. Sta inoltre collaborando con aziende tecnologiche leader a livello mondiale per realizzare innovazioni all'avanguardia, come i sistemi di controllo basati su blockchain e gli strumenti di geolocalizzazione che consentono una più accurata tracciabilità dei materiali - tutti elementi che consentono un maggiore controllo e garanzia sulle catene di approvvigionamento mondiali.

GIUSEPPE BONANNO dal 2023 coordina e dirige l'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia.
È laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'università di Firenze e ha conseguito un dottorato in Economia e Pianificazione Forestale e Ambientale e un Master in Comunicazione istituzionale. Per 10 anni ha presieduto il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per il quale si è occupato di programmazione e ricerca fondi con la scrittura di bandi e gestione dei finanziamenti conseguenti. Ha collaborato con vari Enti del Terzo Settore come Slow food Italia e Water Right Foundation.
Da sempre interessato alla sostenibilità ambientale e delle filiere produttive, la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, ha scritto e pubblicato interventi e articoli sui Parchi Nazionali e in generale sul rapporto tra valorizzazione e conservazione dei beni ambientali.

La silenziosa lezione degli alberi

Forse non tutti sanno che gli alberi ci offrono un prezioso aiuto nella comprensione dei cambiamenti climatici, permettendo agli scienziati di ricostruire il clima passato con una precisione sorprendente e di prevedere come le foreste risponderanno ai cambiamenti futuri

FABIO BRAGA

Gli alberi, spesso sottovalutati testimoni delle sfide climatiche che la Terra sta affrontando, ci offrono una preziosa e silenziosa lezione sui cambiamenti climatici. Attraverso i secoli, questi giganti della natura hanno registrato le variazioni del clima, catturandole nei cerchi annuali di crescita dei loro tronchi. L'analisi di questi cerchi, insieme alla ricerca in corso, rivela storie nascoste di mutamenti climatici e aiuta gli scienziati a comprendere meglio l'evoluzione del nostro pianeta.

GLI ANELLI DEGLI ALBERI COME CRONACHE DEL PASSATO: LE DENDROCRONOLOGIE

Per capire come gli alberi ci insegnano sui cambiamenti climatici, dobbiamo esaminare gli anelli annuali di crescita. Ogni anno, gli alberi formano un nuovo strato di legno, aggiungendo un anello al tronco. La dimensione di questi anelli è influenzata dalle condizioni climatiche durante l'anno. Periodi di clima favorevole, con temperature moderate e abbondanza di precipitazioni, portano alla formazione di anelli più larghi. Al contrario, anni caratterizzati da condizioni climatiche avverse, come siccità o freddo eccessivo, producono anelli più stretti.
L'analisi degli anelli degli alberi in campioni provenienti da diverse regioni del mondo permette agli scienziati di ricostruire il clima passato con una precisione sorprendente. Queste registrazioni naturali, chiamate dendrocronologie, hanno permesso di risalire alle temperature, alle precipitazioni e ad altri parametri climatici di centinaia o addirittura migliaia di anni fa. Attraverso questa prospettiva a lungo termine, emergono chiaramente le fluttuazioni naturali del clima, nonché l'impatto delle attività umane sul clima.

INDICATORI DI CAMBIAMENTO

Gli alberi agiscono come indicatori di cambiamento climatico in vari modi. Uno dei più evidenti è la migrazione delle fasce di crescita degli alberi. Mentre il clima si riscalda, molte specie di alberi spostano gradualmente le loro aree di crescita verso le regioni polari o altitudini più elevate. Questo allargamento delle fasce di crescita è un chiaro segnale di un aumento delle temperature medie globali. D'altra parte, in regioni soggette a siccità, si può assistere a un restringimento delle fasce di crescita, poiché gli alberi lottano per sopravvivere in condizioni sempre più aride.

RISPOSTA AGLI STRESS CLIMATICI

Gli alberi sono vulnerabili agli stress climatici e la loro risposta a tali stress offre preziose indicazioni sulla gravità dei cambiamenti climatici. Onde di calore prolungate, siccità estreme o forti venti possono influire negativamente sulla salute degli alberi, portando alla diminuzione della crescita o alla morte degli individui più deboli.
Il rilevamento di queste risposte fornisce dati importanti per valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi forestali.

ADATTAMENTI ED EVOLUZIONE

Gli alberi non sono semplici spettatori passivi dei cambiamenti climatici; possono adattarsi ed evolversi per sopravvivere. Attraverso la selezione naturale, alcune specie di alberi sviluppano caratteristiche genetiche che li rendono più resistenti a condizioni climatiche estreme. Questi adattamenti naturali possono avere implicazioni significative per la futura sopravvivenza degli alberi e degli ecosistemi forestali. Studiando questi processi, gli scienziati possono prevedere come le foreste risponderanno ai cambiamenti climatici futuri e aiutare nella conservazione delle specie più vulnerabili.

MONITORAGGIO IN TEMPO REALE

Oggi, gli alberi sono utilizzati anche come strumenti di monitoraggio in tempo reale dei cambiamenti climatici. Reti di sensori installate nelle foreste monitorano costantemente la salute degli alberi, la crescita e le risposte agli stress climatici. Questi dati permettono agli scienziati di avere una visione aggiornata degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi forestali e di sviluppare strategie per la gestione e la conservazione delle foreste in un mondo in rapido cambiamento.
In conclusione, gli alberi ci insegnano una silenziosa ma potente lezione sui cambiamenti climatici.
Attraverso l'analisi dei loro anelli di crescita, la comprensione delle loro risposte agli stress climatici e l'osservazione dei loro adattamenti evolutivi, gli alberi ci forniscono preziose informazioni sulla storia climatica del nostro pianeta e ci guidano nella comprensione degli attuali e futuri cambiamenti climatici. Sono alleati importanti nella nostra lotta per preservare l'equilibrio della Terra e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

FABIO BRAGA - Tecnologo del legno con un'esperienza di 42 anni di cantiere, Fabio Braga vive il legno come una creatura meravigliosa, su cui c'è molto da raccontare.
È socio, insieme al fratello John, di Braga srl, azienda di seconda generazione che si occupa di fornitura e restauro di pavimenti in legno e pavimenti antichi. Da tre anni si occupa anche di formazione online e offline presso l'ordine degli architetti di Novara, Varese, Alessandria e Bergamo, inoltre, nel 2020 ha fondato Braga academy online, la prima academy dedicata a progettisti e parchettisti interessati al mondo del pavimento in legno e del problem solving di cantiere. È membro del consiglio direttivo di ASP e di Federlegnoarredo; presenzia alla commissione di revisione delle normative UNI ed è Professore associato dell'Accademia Belle Arti di Firenze.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CI **AIUTA** A CAPIRE MEGLIO (E A PROTEGGERE) LE FORESTE

Tre importanti indagini pubblicate da Nature e promosse dagli studiosi della Global Forest Biodiversity Initiative fanno luce sul ruolo e il funzionamento delle foreste a livello globale, tra invasioni di specie aliene, capacità di assorbimento dell'anidride carbonica e possibili impatti del cambiamento climatico

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il lavoro congiunto di oltre 150 scienziati, unito all'enorme potenza di calcolo garantita dall'intelligenza artificiale, al servizio delle nostre foreste: per conoscerle meglio, scoprire come stanno cambiando e capire come proteggerle. I risultati di questo imponente impegno - promosso dagli studiosi della Global Forest Biodiversity Initiative - sono stati pubblicati in tre articoli scientifici, due dei quali usciti su Nature e uno su Nature Plants.
"*Grazie al contributo combinato di centinaia di ricercatori e dell'intelligenza artificiale è stato possibile far fare alla scienza un grande salto in avanti nella comprensione dell'ecologia delle foreste del mondo ed evidenziare così ulteriormente la necessità della loro protezione* - dice Roberto Cazzolla Gatti, professore al Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna e coautore dei tre studi -. *Senza la capacità di calcolo dei supercomputer e dell'intelligenza artificiale avremmo avuto bisogno di decine di anni e migliaia di persone dedicate, senza nemmeno la certezza di ottenere delle stime e delle previsioni attendibili*".

SPECIE ALIENE E DIVERSITÀ NATIVA

Il primo tema su cui si sono concentrati gli studiosi è l'invasione di alberi non autoctoni: un fenomeno fondamentale da capire se vogliamo tutelare gli ecosistemi nativi e limitare la diffusione di specie invasive. Quali sono i fattori che scatenano e favoriscono questo processo?
Analizzando i database degli alberi a livello globale, gli studiosi hanno determinato che la temperatura e le precipitazioni sono forti predittori della strategia di invasione: le specie non autoctone invadono con successo un territorio quando sono simili alla comunità nativa in condizioni estreme di freddo o siccità.
C'è un altro elemento, però, che ancora di più favorisce la diffusione di specie invasive: l'attività umana, in particolare in ambienti come le foreste gestite o vicino a strade e porti marittimi.
"*Non solo i fattori antropici sono fondamentali per prevedere se un luogo sarà invaso da alberi non autoctoni, ma la gravità dell'invasione è regolata dalla diversità nativa: una maggiore diversità riduce la gravità dell'invasione* - aggiunge Cazzolla Gatti -. *Quindi, piuttosto che lottare contro le specie aliene quando è ormai troppo tardi, dovremmo impegnarci a proteggere la salute delle foreste: questo di per sé, come negli altri ecosistemi, renderebbe molto più difficile a una specie aliena la diffusione e l'invasività*".

SERBATOI DI CARBONIO?

Oggi sappiamo che la protezione delle foreste è fondamentale anche per preservare la loro capacità di catturare l'anidride carbonica e diventare quindi serbatoi di carbonio terrestre. Ma qual è il potenziale globale di carbonio che le foreste potrebbero trattenere?
È il tema del secondo studio pubblicato su Nature, da cui emerge che attualmente il carbonio forestale globale è significativamente al di sotto del potenziale naturale. Circa il 61% di questo potenziale si trova in aree con foreste esistenti, dove la protezione dell'ecosistema può consentire alle foreste di recuperare fino alla maturità. Il restante 39% si trova invece al di fuori dei terreni urbani e agricoli, ma in regioni in cui le foreste sono state rimosse o frammentate.
"*Sebbene le foreste non possano da sole sostituire la necessaria riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, i nostri risultati supportano l'idea che la conservazione, il ripristino e la gestione sostenibile di diverse foreste possano offrire contributi preziosi per raggiungere gli obiettivi globali per la tutela del clima e della biodiversità* -. spiega Cazzolla Gatti -. *Abbiamo potuto verificare, per la prima volta, che nonostante le variazioni regionali, le previsioni su scala globale hanno una notevole coerenza, con una differenza solo del 12% tra le stime effettuate da terra e quelle derivate dal satellite. Le foreste sono insomma un importante serbatoio di carbonio terrestre, ma i cambiamenti antropogenici nel clima e nell'uso del territorio riducono la loro capacità di assorbimento*".

TIPI DI FOGLIE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel loro lavoro di indagine e analisi, gli studiosi si sono poi spinti anche oltre, cercando di comprendere nel dettaglio quali siano i fattori che controllano la variazione globale del tipo di foglia negli alberi, per capire il ruolo delle specie arboree negli ecosistemi terrestri, inclusi il ciclo del carbonio, dell'acqua e dei nutrienti.
In questo modo, gli scienziati hanno scoperto che la variazione globale tra sempreverdi e decidue è determinata principalmente dall'isotermia e dalle caratteristiche del suolo, mentre la tipologia di foglie è determinata prevalentemente dalla temperatura. In particolare, hanno stimato che il 38% degli alberi globali siano sempreverdi a foglia aghiforme, il 29% siano sempreverdi a foglia larga, il 27% siano decidui a foglia larga e il 5% siano decidui a foglia aghiforme.
"*A seconda dei futuri scenari di emissioni di gas climalteranti, entro la fine del secolo una quota compresa tra il 17 e il 34 per cento delle aree forestali sperimenterà condizioni climatiche che attualmente supportano un diverso tipo di foresta: fino a un terzo del polmone verde terrestre potrà quindi essere sottoposto a un forte stress climatico* -. sottolinea Cazzolla Gatti -. *Quantificando la distribuzione dei tipi di foglie degli alberi e la biomassa corrispondente e identificando le regioni in cui il cambiamento climatico eserciterà la maggiore pressione sugli attuali tipi di foglie, i risultati di questo studio possono aiutare a migliorare le previsioni sul funzionamento degli ecosistemi forestali e del ciclo del carbonio*".

LIBERA IL TUO POTENZIALE (puoi spiccare il volo)

Potrebbe essere questo lo slogan dell'ultimo corso organizzato a Bari dal team di Posatore 4.0. e dedicato al POV: Processo Operativo di Vendita.
Un esperimento riuscito, un viaggio di trasformazione e realizzazione personale.
Ce ne parlano i protagonisti

MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI

Oggi vogliamo parlarvi del nostro ultimo corso - POV, Processo Operativo di Vendita - organizzato lo scorso 27 ottobre a Bari e di come abbia rappresentato un'esperienza straordinaria per i corsisti, lasciando un'impronta indelebile che ha superato di gran lunga le nostre aspettative iniziali. "*Sono arrivato con delle aspettative e me ne vado con un sogno!*", "*Sono arrivato con delle aspettative alte e me ne vado che le avete ampiamente superate!*", sono solo alcuni dei commenti entusiastici di chi ci ha seguito in questo viaggio, che testimoniano l'impatto positivo e il grande valore di questo momento formativo.

OGNI SOGNO È RAGGIUNGIBILE
Il corso, preparato da parchettisti e rivolto a parchettisti, dunque unico nel suo genere, ha offerto un approccio ricco ed esaustivo al mondo del parquet, rafforzando in noi la convinzione che, con la giusta determinazione e una guida competente, ogni sogno è raggiungibile.
Siamo consapevoli che il successo di un corso non si misura solo in conoscenze acquisite, ma osservando anche la trasformazione personale che porta a chi lo frequenta. Bene, il corso POV ha generato un'energia così positiva e una motivazione tale nei partecipanti, da poter essere considerato "un viaggio di trasformazione e realizzazione personale".
Proprio per la sua unicità, questo corso ha rappresentato una sfida nel settore e questa sfida è stata non solo accettata, ma ampiamente superata.

TEORIA E PRATICA, UN MIX EQUILIBRATO
La combinazione equilibrata di teoria e pratica ha permesso ai partecipanti di acquisire conoscenze e competenze da trasformare subito in azione, concretizzando in tempo reale i concetti trasmessi con esempi concreti e garantendo a tutti i corsisti un apprendimento completo ed efficace.
Grazie all'attenzione dedicata alla parte pratica, i partecipanti hanno potuto consolidare i vari contenuti e prepararsi, in questo modo, a dare il meglio nel competitivo settore della levigatura e della posa dei pavimenti in legno.
Possiamo dire senza falsa modestia di essere riusciti a trasmettere le nostre competenze e conoscenze in modo chiaro, diretto e avvincente. Ed effettivamente la nostra passione ha "contagiato" i corsisti, rendendo l'apprendimento non solo istruttivo, ma anche appassionante e coinvolgente.

MA NON FINISCE QUI...
Un pomeriggio di follow-up è in programma per il 26 gennaio 2024 a Bari, aperto non solo ai partecipanti del corso, ma anche a coloro i quali desiderino perfezionare le proprie tecniche e accrescere le proprie competenze nel settore del parquet.
Siamo pronti per un altro momento di crescita rivolto a coloro che ambiscono a migliorarsi e ad eccellere nel proprio campo professionale, attraverso una formazione di qualità e orientata al successo: manchi solo tu.

STIVEN TAMAI - 52 anni, veneziano, parchettista da tradizione familiare, consulente tecnico del legno, fondatore e socio amministratore dal 1992 della ditta "Pavilegno srl". Ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali non solo legate al mondo del legno, ma anche a quello imprenditoriale, sia attraverso formazione specifica sia per esperienza diretta sul campo. Professionalmente si è specializzato sulla posa del pavimento in legno e sul restauro, arrivando a soddisfare richieste sul territorio nazionale e internazionale.

MICHELE MURGOLO - 50 anni, parchettista per passione e intraprendenza personale. Dal 1994 è fondatore della ditta "Posando Parquet" di Bitonto (BA). Dal 2010 ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali direttamente in cantiere, potenziandole con la formazione tecnica di AIPPL. Curioso per natura, dal 2019 ha voluto approfondire, attraverso corsi specializzati, anche la formazione professionale da imprenditore. Creativo e incline alle relazioni, ha saputo sfruttare le sue conoscenze digitali per far diventare "social" il suo lavoro, spostandosi geograficamente su tutto il territorio nazionale.

PER CONSOLIDARE, IMPERMEABILIZZARE E PROTEGGERE

1

2

3

4

5

1 - I PRIMER DI CARVER: esenti da diisocianati

Carver è da sempre attenta a tematiche riguardanti la sicurezza e la salute. Per questo ha presentato sul mercato la sua innovativa linea Primer.
Una gamma di prodotti completamente esente da diisocianati che non necessita di nessun obbligo di formazione specifica imposta dal regolamento (UE) 2020/1149. Carver ha proposto prodotti specifici per ogni esigenza, più sicuri e a basso impatto olfattivo.
Ai suoi primer storici come Universal (primer all'acqua per antispolvero), Epoprimer (primer epossidico consolidante e barriera vapore) e HW90 (promotore di adesione per sottofondi non porosi), si aggiunge il nuovo BHC. BHC è un primer monocomponente silanico, specifico per impermeabilizzare massetti cementizi assorbenti o in anidrite, creando barriera vapore fino al 7% con una sola mano.

carver.it

2 - PRYMER SF 1105 (A+B): bassissime emissioni

Prymer SF 1105 di Chimiver è un primer bicomponente all'acqua a base di resine epossidiche formulato per il risanamento di sottofondi spolveranti e per la realizzazione di barriere vapore, essendo in grado di bloccare l'umidità residua di sottofondi assorbenti.
Prymer SF 1105 è consigliato anche per il consolidamento di massetti con riscaldamento radiante e come promotore di adesione per sottofondi in anidrite.
Le certificazioni A+ e EC1 Plus ne dimostrano le bassissime emissioni di sostanze organiche volatili, che permettono l'ottenimento di punteggio secondo gli schemi Green Building (LEED, BREEAM, WELL) e rispondono ai requisiti CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l'accesso a bandi pubblici in Italia.

chimiver.com

3 - ECO PRIM PU 1K TURBO: asciugamento rapido

Eco Prim PU 1k Turbo è il primer poliuretanico monocomponente igroindurente ad asciugamento rapido di Mapei.
Esente da solventi, a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili (VOC), è utilizzabile per il consolidamento superficiale, il trattamento antipolvere di massetti sia cementizi che in anidrite, anche riscaldanti e l'impermeabilizzazione di massetti cementizi con umidità residua superiore a quella consentita per la posa del parquet.
Eco Prim PU 1K Turbo può essere applicato per umidità fino a 6% CM (misurata con igrometro al carburo - UNI 10329) o fino a 92% U.R., o 98% U.R. per applicazioni in due strati (misurata con igrometro a sonda - ASTM F2170 - BS 8203). Su massetti cementizi con riscaldamento massimo 3% CM.

mapei.com

4 - PRIMER WB PU: elevata barriera contro l'umidità

Primer WB PU di Adesiv una resina consolidante contro l'umidità per il trattamento di superfici o pavimentazioni assorbenti. Primer 100% poliuretanico, ha una funzione di elevata barriera contro l'umidità residua (max. 4 - 5%).
Inodore, esente da solventi, ha una rapida asciugatura e ottime proprietà consolidanti.

faseitalia.it

5 - PU 280: primer poliuretanico a impiego multiplo

PU 280 di Wakol è un prodotto a impiego multiplo: è utilizzabile come impermeabilizzante dall'umidità residua su massetti in cemento e calcestruzzo senza misurazione preventiva dell'umidità, come impermeabilizzante dall'umidità residua su altri tipi di massetto non sensibili all'umidità, come consolidante per superfici poco coese e rimanenze di colle preesistenti, come primer per massetti anidrite come per moltissime altre tipologie e infine come barriera contro lo scambio di sostanze contenute in rimanenze di colle preesistenti.
I vantaggi:
- Pratico (un unico componente, nessun mescolamento);
- Veloce da stendere, per massetti a base anidrite, rapido;
- Semplice (non necessita di sabbia al quarzo) e commercialmente sostenibile (posa completa in un giorno).

loba-wakol.it

www.catas.com

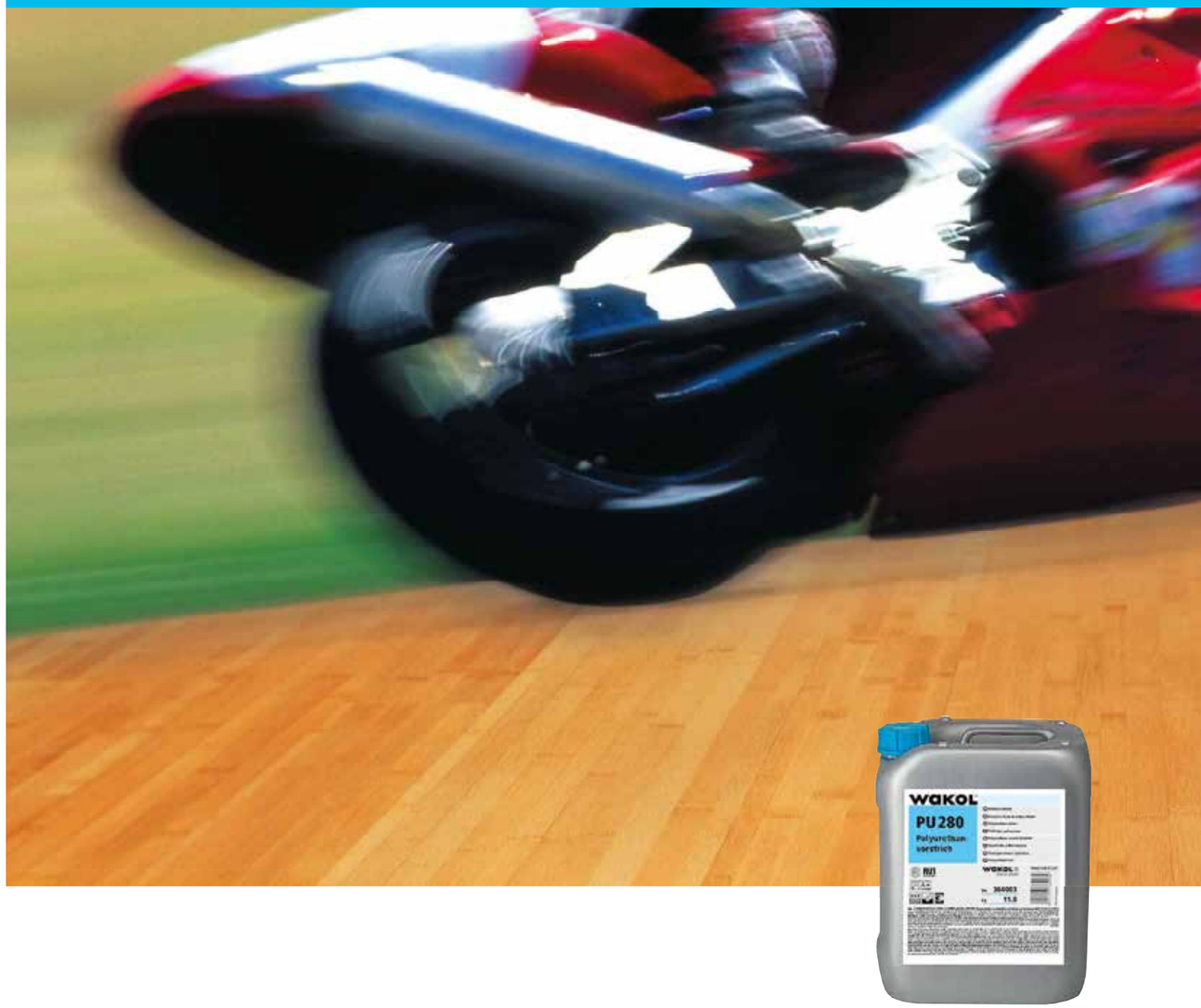
CATAS QUALITY AWARD

Premiamo solo materiali e prodotti sicuri e di qualità

CATAS
Testing Certification Research

Catas SpA - Via Antica, 24 - I -33048 San Giovanni al Natisone (Udine) - +39 0432 747211 - lab@catas.com
Catas Brianza - Via Braille, 5 - I-20851 Lissone (Monza Brianza) - +39 039 464567 - lissone@catas.com

Velocemente all'obiettivo!



WAKOL PU 280 Primer poliuretanico

Pratico – un unico componente, nessun mescolamento
Veloce – primer velocissimo da stendere, per massetti a base anidrite
Il più veloce – il più veloce impermeabilizzante sul mercato
Semplice – Sistema Costruttivo che non necessita di sabbia al quarzo
Commercialmente sostenibile – posa completa in un giorno

Prodotto:

WAKOL®
Anspruch verbindet

Il tuo pavimento in legno.

La bellezza di un pavimento in legno unico, nato dalla perfetta fusione di tecnologie all'avanguardia e finiture artigianali.

FRIULPARCHET

Progetto residenzialie di Studio Terrazzamare - Ph. Elia Falaschi

friulparchet.it

San Giorgio di Nogaro (UD) ITALIA +39 0431 621198 / contatti@friulparchet.it

YEARS ANNIVERSARY FRIULPARCHET 95